



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-387 del 15/11/2017

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 66 in data 16 novembre 2017;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Stefano Balleari;

Premesso che la recente evoluzione, a livello centrale, del quadro normativo nel settore del trasporto pubblico locale ha comportato, a livello regionale, un diverso assetto di governance del sistema, con profondi riflessi in particolare per l'area metropolitana di Genova;

Dato atto che:

- AMT – Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a. (di seguito “AMT”) è una società per azioni, interamente controllata dal Comune di Genova, che gestisce attualmente il servizio di trasporto pubblico sul territorio cittadino (“*bacino G urbano*”) ai sensi della vigente normativa;
- ATP – Azienda Trasporti Provinciali S.p.a. (di seguito “ATP”) è società *holding* che in qualità di capogruppo svolge in particolare l'attività di direzione e coordinamento della società ATP Esercizio Srl la quale, a sua volta, svolge l'attività di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino di traffico regionale denominato “*bacino TG extraurbano*” comprendente i territori di tutti i 67 Comuni della Città Metropolitana di Genova oltre che di alcuni Comuni della Provincia di La Spezia, il cui capitale sociale è oggi così suddiviso:
 - ✓ Città metropolitana di Genova: n. 683.091 azioni (50,53%);
 - ✓ AMT Genova S.p.A.: n. 616.861 azioni (45,63%);
 - ✓ Comune di Chiavari: n. 13.800 azioni (1,02%);
 - ✓ Comune di Rapallo: n. 10.942 azioni (0,81%);
 - ✓ Comune di Sestri Levante: n. 10.542 azioni (0,78%);
 - ✓ Comune di Lavagna: n. 6.225 azioni (0,46%);
 - ✓ Comune di Santa Margherita Ligure: n. 5.425 azioni (0,40%);
 - ✓ Provincia di La Spezia: n. 5.070 azioni (0,37%);
- AMT e ATP esercizio svolgono il servizio ai sensi della vigente normativa (L.R. 18/2014 s.m.i.) sino al 31/12/2017;

- la normativa regionale del settore del trasporto pubblico (LR 33/2013 s.m.i.) -, sulla scorta di quanto previsto dalla L. 148/2011 (di conversione del D.L. 138/2011) e più in generale nell'ambito del riordino delle funzioni fondamentali in materia di Città Metropolitane e dei Comuni (L. 56/2014 e L. 135/2012) – ha definito le competenze delle Città Metropolitane e delle Province quali Enti d'Ambito e dei Comuni e individuato 4 ambiti territoriali omogenei (ATO) coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Savona, Imperia e La Spezia il cui governo è assicurato dai medesimi enti;
- i due bacini *G urbano* e *TG extraurbano* sono stati quindi ricompresi nell'unico *Bacino Metropolitano*;

Considerato che:

- in forza della citata L.R 33/2013, l'ente titolato all'affidamento dei servizi di trasporto locale è la Città Metropolitana di Genova;
- il Consiglio Comunale della Città di Genova, con la deliberazione n. 61/2017, ha inteso avviare di concerto con la Città Metropolitana le azioni propedeutiche ad un'operazione di concentrazione industriale (fusione per incorporazione) tra AMT ed ATP finalizzata ad una futura gestione integrata del trasporto pubblico sul bacino metropolitano genovese;
- la Città Metropolitana di Genova, con deliberazione n. 20/2017, ha individuato nell'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano genovese la modalità più confacente al soddisfacimento del pubblico interesse; affidamento che può essere effettuato a condizione che vengano portati a termine, in particolare, gli interventi sull'assetto societario delle aziende pubbliche operanti nel bacino di riferimento al fine di individuare un soggetto gestore con le caratteristiche necessarie per conseguire il suddetto affidamento;
- il Comune di Genova e la Città Metropolitana, nelle proprie deliberazioni, hanno ritenuto prioritario che il processo di integrazione tra i bacini *G urbano* e *TG extraurbano* possa avvenire sotto il controllo e la regia di soggetti interamente pubblici anche al fine di tutelare il valore investito dagli Enti pubblici nelle società oggi esercenti il servizio, la loro continuità aziendale, i livelli occupazionali e la definizione di più alti standard prestazionali per l'utenza in virtù delle possibili sinergie ed economie di scala;

Atteso che:

- la fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A. rappresenta il primo passo finalizzato alla creazione di un soggetto industriale, a capitale pubblico, in grado di poter ottenere un affidamento diretto secondo il modello dell' *in house* del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano genovese da parte dell'Ente di governo dell'ATO ovvero la Città Metropolitana di Genova. Infatti, nessuna delle aziende pubbliche oggi operanti possiede le caratteristiche tecnico strutturali per poter gestire il servizio su base metropolitana, rendendosi a tal fine necessaria una integrazione tra le due realtà societarie particolarmente in termini di:
 - know-how in merito alla gestione di diverse tipologie di servizio;

- parco mezzi e altri asset patrimoniali funzionali al servizio;
- organizzazione del lavoro, con specifico riferimento alla erogazione del servizio e ai processi manutentivi;

Rilevato inoltre che:

- nell'ambito dell'operazione di aggregazione tra AMT ed ATP - finalizzata ad una futura gestione integrata del trasporto pubblico sul bacino metropolitano genovese – i soci delle dette società intendono definire e regolamentare forme di indirizzo e controllo congiunte;
- i soci di entrambe le società hanno convenuto sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione di AMT quale organismo *in house* dedicato allo svolgimento di servizi di interesse generale; a tal fine, essi intendono disciplinare di comune accordo, tramite Patti Parasociali, l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri di indirizzo e controllo nonché il funzionamento degli ulteriori strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società, analogo a quello esercitato sui propri servizi, avvalendosi anche di uno specifico organismo (*Comitato di Coordinamento*);

Dato conseguentemente atto che ai sensi dell'art. 16 comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016, i requisiti del controllo analogo congiunto sono acquisiti mediante la conclusione di appositi patti parasociali, documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera B;

Considerato che:

- L'organo Amministrativo di AMT, sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale con la citata deliberazione n. 61/2017, ha redatto il progetto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A in AMT S.p. A ai sensi dell' art.. 2501 e ss. (Allegato A) da cui risultano chiaramente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del c.c.:
 - 1) il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti alla fusione;
 - 2) il nuovo Statuto della società incorporante A.M.T. S.p.A;
 - 3) il rapporto di cambio delle azioni ;
 - 4) le modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante;
 - 5) la data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili;
 - 6) la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante;

Visto il progetto di fusione Allegato A ed i suoi elaborati a costituirne parte integrante:

- a. Situazioni patrimoniali redatte al 30/09/2017 (*art.. 2501-quater c.c*)
- b. La relazione dell'organo amministrativo (*art.. 2501-quinquies c.c*)
- c. Lo schema del nuovo Statuto Sociale di AMT;

Visto lo Schema dei Patti Parasociali Allegato B;

Dato atto che per il giorno 30 novembre c.a. è prevista l'Assemblea Straordinaria per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di ATP in AMT ai sensi dell'art. 2502 c.c.;

Dato altresì atto che:

- il Comune di Genova, con nota prot. N. 391181 del 15/11/2017, ha espresso parere favorevole alla convocazione ed all'assunzione della delibera di fusione, anche in data antecedente rispetto ai termini di cui agli articoli 2501-ter e 2501-septies del c.c, in considerazione del preminente interesse sociale alla rapida conclusione del procedimento, così come consentito dai medesimi articoli, e rinunciare altresì alla Relazione degli esperti, ai sensi dell' art. 2501 sexies del c.c;
- in relazione alla rinuncia della Relazione degli esperti è stato dato mandato ad un professionista per la verifica della correttezza del rapporto di cambio, e che tale documento è allegato al presente provvedimento sotto la lettera C;

Ritenuto pertanto opportuno sottoporre, per le motivazioni espresse, all'approvazione del Consiglio Comunale il progetto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A in AMT S.p.A (allegato A) e lo Schema dei Patti Parasociali (allegato B);

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta
PROPONE
Al Consiglio Comunale

- 1) di approvare il progetto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A in AMT S.p.A (allegato A), comprensivo dei suoi elaborati a costituirne parte integrante:
 - a. Situazioni patrimoniali redatte al 30/09/2017 (*art.. 2501-quater c.c*)
 - b. La relazione dell'organo amministrativo (*art.. 2501-quinquies c.c*)
 - c. Lo schema del nuovo Statuto Sociale di AMT;
- 2) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a votare favorevolmente nell'assemblea straordinaria all'uopo convocata dando atto che la decisione di fusione può apportare al progetto di fusione, e ai suoi elaborati, solo le modifiche che non incidono sui diritti dei soci o dei terzi (art 2502, comma 2, c.c.);
- 3) di approvare lo Schema dei Patti Parasociali (allegato B);

- 4) di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla firma dei patti parasociali di cui al punto precedente;
- 5) di autorizzare il Sindaco o il suo delegato ad apportare in Assemblea allo Schema di Statuto e allo Schema dei Patti Parasociali le modifiche non sostanziali necessarie alla conformità degli atti;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Genova 15 Novembre 2017

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ATP SPA IN AMT SPA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501 BIS DEL CODICE CIVILE

- L' Ing. Marco Beltrami nato a Alessandria il 2/8/1958 Amministratore Unico di AMT SPA Società con Capitale Sociale di euro 9.291.240,00 interamente versato
- e
- Il Dott. Alberto Mangiante nato aAmministratore Unico di ATP SPA Società con Capitale Sociale di euro 1.721.064 interamente versato ,

redigono il presente progetto di fusione per incorporazione di ATP SPA IN AMT SPA.

1. Società partecipanti alla fusione (art. 2501 ter n.1).

Società incorporante

- AMT SPA
- Sede legale Via Leonardo Montaldo 2 16137 Genova
- Codice Fiscale 03783930104 Partita Iva 03783930104
- Registro imprese 03783930104 REA 355780
- Capitale Sociale euro 9.291.240,00 interamente versato e interamente posseduto dal Comune di Genova titolare di 221.220 azioni ordinarie

Società incorporanda

- ATP SPA
- Sede legale Via Conturli 53 16042 Carasco (GE)
- Codice Fiscale 00788820108 Partita Iva 00171400997
- Registro imprese 00788820108 REA 225387
- Capitale sociale euro 1.721.064 interamente versato e costituito da 1.351.956 azioni ordinarie posseduto dai seguenti soci:

| Denominazione | N. Azioni | Valore Capitale Sociale |
|-----------------------------------|------------------|-------------------------|
| Città metropolitana di Genova | 683.091 | 869.587,01 |
| AMT SPA | 616.861 | 785.275,00 |
| Comune di Chiavari | 13.800 | 17.567,64 |
| Comune di Lavagna | 6.225 | 7.924,53 |
| Comune di Rapallo | 10.942 | 13.929,35 |
| Comune di Santa Margherita Ligure | 5.425 | 6.906,12 |
| Comune di Sestri Levante | 10.542 | 13.420,15 |
| Provincia di La Spezia | 5.070 | 6.454,20 |
| Totale | 1.351.956 | 1.721.064,00 |

2. Lo Statuto della Società Incorporante con le eventuali modificazioni derivanti dalla Fusione (art. 2501 ter n. 2)

Con decorrenza dalla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi, l'Incorporante adotterà un nuovo testo di Statuto.

3. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote dell'Incorporante (art. 2501 ter n. 3 e n 4)

I Soci dell'Incorporante e dell'Incorporanda hanno rinunciato alla relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501sexies c.c. (vedasi punto 10 più avanti) , avendo essi pattiziamente stabilito la loro rispettiva partecipazione nel Capitale Sociale di AMT SPA post -fusione.

Il valore delle due società risultante dalle rispettive situazioni patrimoniali è il seguente:

- Incorporante : euro 9.394.107
- Incorporata: euro 2.776.448.

Le quote dell'Incorporanda verranno annullate dall'Incorporante, ai sensi dell'art. 2504ter, c. 2, codice civile, a fronte dell'iscrizione nell'attivo e nel passivo dell'Incorporante delle attività e delle passività dell'Incorporanda medesima.

Considerando i suddetti valori economici e l'operazione di annullamento delle azioni di ATP SPA già di proprietà dell'Incorporante, AMT SPA aumenterà il proprio Capitale Sociale fino a euro 10.784.256,00 attraverso l'emissione di 35.548 nuove azioni ordinarie del valore complessivo di euro 1.493.016,00 così ripartite:

| N. AZIONI NUOVE | VALORE EURO | % POST FUSIONE | SOCIO |
|-------------------------------|----------------------|----------------|--------------------------------------|
| 33034 | 1.387.428,00 | 12,87% | CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA |
| 529 | 22.218,00 | 0,21% | COMUNE DI RAPALLO |
| 262 | 11.004,00 | 0,10% | COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE |
| 667 | 28.014,00 | 0,26% | COMUNE DI CHIAVARI |
| 301 | 12.642,00 | 0,12% | COMUNE DI LAVAGNA |
| 245 | 10.290,00 | 0,10% | PROVINCIA DI LA SPEZIA |
| 510 | 21.420,00 | 0,20% | COMUNE DI SESTRI LEVANTE |
| 35.548 | 1.493.016,00 | 13,84% | TOTALE SOCI DELL'INCORPORANDA |
| | 9.291.240,00 | 86,16% | COMUNE DI GENOVA |
| NUOVO CAPITALE SOCIALE | 10.784.256,00 | 100,00% | TOTALE |

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Data dalla quale le quote dei nuovi Soci partecipano agli utili (art. 2501 ter n. 5)

Le quote dei Soci dell'Incorporanda parteciperanno agli utili dalla data di inizio dell'esercizio in cui avrà effetto giuridico la fusione.

5. Data di efficacia e data a decorrere dalla quale le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante (art. 2501 ter n. 6)

Gli effetti giuridici della fusione, di cui al comma 1 dell'art. 2504bis c.c., decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione prevista dall'art. 2504 cod. civ. (di seguito "data di effetto"), ovvero da altra data successiva da indicarsi nell'atto di fusione. A partire dalla data di effetto della fusione, l'Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'Incorporanda. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501ter, c. 1, n. 6, c.c., le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione. Dalla medesima data di cui al punto precedente decorreranno gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172, del D.P.R. n. 917/1986.

6. Eventuale trattamento particolare a favore di particolari categorie di soci (art. 2501 ter n. 7)

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né ai possessori di titoli diversi dalle quote in alcuna delle società partecipanti alla fusione.

7. Eventuali vantaggi a favore degli amministratori (art. 2501 ter n. 8)

L'operazione prospettata non prevede alcun particolare vantaggio a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. Situazioni patrimoniali delle Società partecipanti alla fusione (art. 2501 quater)

Si veda **(Allegato)** .

9. Relazione dell'Organo Amministrativo (art. 2501 quinquies)

Si veda **Allegato** (comprensivo della Relazione del Collegio Sindacale).

10. Relazione degli esperti (art. 2501 sexies)

Si prende atto dell'intenzione espressa verbalmente dai Soci di effettuare, all'unanimità, formale rinuncia ai sensi dell'articolo 2501 sexies, Nonostante l'espressione di questa intenzione, è stato tuttavia dato mandato ad un professionista per la verifica della correttezza del rapporto di concambio. Tale documento è agli atti della Società.

11. Rinunce dei Soci al termine dei 30 giorni previsto dall'articolo 2501 septies primo comma

Si prende atto dell'intenzione espressa verbalmente dai Soci di effettuare, all'unanimità, formale rinuncia ai sensi dell'articolo 2501 septies.

12. Conclusioni

Ai fini dell'art. 2501quater c.c., il presente Progetto di fusione è depositato in data odierna presso le rispettive sedi delle società partecipanti alla fusione.

Sono fatte salve le variazioni, integrazioni ed aggiornamenti, anche numerici, del presente Progetto di fusione e dello Statuto della Società Incorporante, eventualmente richieste dall'Ufficio del Registro delle Imprese ovvero in sede di controlli di legge, ovvero apportate dalle assemblee dei soci che adottano la decisione in ordine alla fusione, nei limiti di cui all'art. 2502 c.c..

AMT SPA Società Incorporante
L'Amministratore Unico
Ing. Marco Beltrami



ATP SPA Società Incorporanda
L'Amministratore Unico
Dott. Alberto Mangiante

- Allegato : Situazioni Patrimoniali delle Società
- Allegato : Relazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale

Allegato 2

AMT SPA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/09/2017 (PROGETTO DI FUSIONE).

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| | 30/09/2017 | 31/12/2016 | VARIAZIONE |
| immobilizzazioni immateriali | 35.793.652 | 37.258.219 | -1.464.567 |
| immobilizzazioni materiali | 59.941.390 | 62.181.682 | -2.240.292 |
| immobilizzazioni finanziarie | 1.643.606 | 1.734.515 | -90.909 |
| rimanenze | 4.030.668 | 3.783.587 | 247.081 |
| crediti verso clienti | 5.761.651 | 8.691.363 | -2.929.712 |
| crediti verso controllanti | 37.124.258 | 24.478.384 | 12.645.874 |
| crediti tributari | 8.301.900 | 15.404.611 | -7.102.711 |
| crediti diversi | 10.528.231 | 14.416.805 | -3.888.574 |
| depositi presso banche e poste | 8.925.420 | 8.624.016 | 301.404 |
| caassa | 923.485 | 499.867 | 423.618 |
| ratei e risconti attivi | 1.404.994 | 2.769.060 | -1.364.066 |
| patrimonio netto | 174.379.255 | 179.842.109 | -5.462.854 |
| fondi rischi | 9.394.107 | 9.517.538 | -123.431 |
| fondo tfr | 13.733.097 | 16.991.065 | -3.257.968 |
| debiti verso banche | 37.097.408 | 40.560.343 | -3.462.935 |
| debiti verso fornitori | 31.565.784 | 26.929.504 | 4.636.280 |
| debiti verso controllanti | 12.813.391 | 16.057.659 | -3.244.268 |
| debiti verso erario | 1.232.100 | 783.281 | 448.819 |
| debiti verso enti previdenziali | 1.848.998 | 2.582.768 | -733.770 |
| altri debiti | 1.963.485 | 4.278.474 | -2.314.989 |
| ratei e risconti passivi | 21.168.364 | 17.257.623 | 3.910.741 |
| | 43.562.521 | 44.883.854 | -1.321.333 |
| totale passivo e patrimonio netto | 174.379.255 | 179.842.109 | -5.462.854 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| ricavi delle vendite e prestazioni | 30/09/2017 | | |
| altri ricavi | 41.939.900 | | |
| | 89.708.524 | | |
| totale valore della produzione | 131.648.424 | | |
| acquisto materiali | 15.394.480 | | |
| spese per servizi | 19.737.259 | | |
| spese per godimento beni di terzi | 1.597.400 | | |
| spese per il personale | 83.232.500 | | |
| ammortamenti | 8.495.799 | | |
| variazione rimanenze | -247.080 | | |
| accantonamenti rischi | 1.401.800 | | |
| oneri diversi di gestione | 1.935.922 | | |
| totale costi della produzione | 131.548.080 | | |
| differenza tra valore e costi di produzione | 100.344 | | |
| proventi ed oneri finanziari | -223.775 | | |
| imposte dell'esercizio | 0 | | |
| risultato d'esercizio | -123.431 | | |

AMT SPA

L'Amministratore Unico

Ing Marco Benfanti



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 11.426.013,00 i.v.

Nota integrativa alla situazione patrimoniale al 30/09/2017

Premessa

Signor Azionista,

La presente Situazione Patrimoniale è redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater del codice civile ed evidenzia una perdita d'esercizio pari a **Euro 123.431**.

La Società adotta per la propria amministrazione e per il controllo il sistema tradizionale di cui agli artt. dal 2380 bis al 2409 septies del codice civile.

Attività svolte

Il "core business" della Società si può così riassumere:

- trasporto pubblico di passeggeri nel territorio del Comune di Genova e attività accessorie (pubblicità, gestione fermate e corsie riservate bus, etc)

Azionariato

Il capitale sociale appartiene interamente al Comune di Genova (100%).

Criteri di formazione

La situazione patrimoniale al 30/9/2017 di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati della situazione patrimoniale e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce del solo Stato Patrimoniale sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio 2016 chiuso al 31/12/2016. Il raffronto è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro.

Successivamente al 30/9/2017 non sono accaduti eventi rilevanti.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle

norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione patrimoniale al 30/9/2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In merito alla continuità aziendale si ritiene sussistano le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

La Società ha operato anche nel 2017 in base ad un obbligo di servizio ex lege.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo al 30/9/2017 al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile, in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 30/9/2017.

L'immobilizzazione che risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono le stesse applicate nell'esercizio 2016, in quanto congrue con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione al 30/9/2017 sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando venga rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo medio ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti

I crediti sono rilevati al 30/9/2017 secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura della situazione patrimoniale al 30/9/2017. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 30/9/2017.

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi di competenza successiva al 30/9/2017.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate al 30/9/2017 ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente, sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data del 30/9/2017 a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 30/9/2017, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione della situazione patrimoniale al 30/9/2017.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione, si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto, non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria ex legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Altre InformazioniUso di stime

La redazione della situazione patrimoniale al 30/9/2017 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di situazione patrimoniale al 30/9/2017 potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Comparabilità di situazione patrimoniale al 30/9/2017

Ai fini di comparare la situazione patrimoniale al 30/9/2017 con quella al 31/12/2016, sono state effettuate, se necessario, alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non presenti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | aliquo |
|---|-------------------|-------------------|--------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (RIMESSE EX SPIM) | 36.883.084 | 36.883.084 | 20% |
| PROGRAMMI INFORMATICI | 11.255.109 | 11.115.226 | 20% |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI | 3.744 | 3.744 | |
| COSTI PLURIENNALI | 657.442 | 495.243 | 20% |
| MIGLIORIE A BENI DI TERZI | 16.303.460 | 16.123.405 | 20% |
| FONDO AMMORTAMENTO MIGLIORIE A BENI DI TERZI | -13.375.560 | -12.189.528 | |
| FONDO AMMORTAMENTO SOFTWARE (PROGR. INFORMATICI) | -11.069.205 | -11.009.300 | |
| FONDO AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI 20% | - 507.408 | -495.243 | |
| FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ IMMATER (RIMESSE EX SPIM) | -4.357.015 | -3.668.412 | |
| | 35.793.652 | 37.258.219 | |

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Non si è proceduto ad effettuare nè rivalutazioni nè svalutazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento".

Costi di pubblicità

Costi di pubblicità capitalizzati non presenti.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni è stato scorporato dal valore del relativo fabbricato sulla base di apposita perizia effettuata negli esercizi precedenti.

dettaglio:

| descrizione | 30/9/2017 | 31/12/2016 | aliquota di ammortamento |
|---|-------------------|-------------------|--------------------------|
| TERRENI E FABBRICATI CIVILI | 8.429.007 | 8.429.007 | 0% - 4,00% |
| FABBRICATI INDUSTRIALI | 8.245.065 | 8.090.149 | 4,00% |
| COSTRUZIONI LEGGERE | 586.500 | 552.834 | 5,00% |
| FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CIVILI | -65.624 | -59.683 | |
| FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI | -5.129.292 | -4.888.746 | |
| FONDO AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE | -258.571 | -240.237 | |
| | 11.807.084 | 11.883.323 | |

Impianti e macchinario

dettaglio:

| descrizione | 30/9/2017 | 31/12/2016 | aliquota di ammortamento |
|--|------------------|------------------|--------------------------|
| BINARI | 42.452 | 42.452 | 5,00% |
| PALI METALLICI | 174.760 | 174.760 | 2,50% |
| ALTRE OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI | 2.788.807 | 2.479.161 | 5,75% |
| ALTRE OPERE D'ARTE RETE AEREA | 3.212.909 | 3.212.909 | 5,75% |
| OPERE D'ARTE FISSE | 2.504 | 1.238 | 2,00% |
| IMPIANTI FISSI | 5.459.763 | 5.078.775 | 10,00% |
| FONDO AMMORTAMENTO BINARI | -12.277 | -11.002 | |
| FONDO AMMORTAMENTO PALI METALLICI | -42.181 | -37.868 | |
| FONDO AMMORT. OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI | -1.786.939 | -1.719.950 | |
| FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE FISSE | -1.333 | -1.238 | |
| FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI | -4.096.515 | -3.855.854 | |
| FONDO AMMORTAMENTO RETE AEREA | -2.042.911 | -1.858.190 | |
| | 3.699.042 | 3.505.195 | |

Attrezzature industriali e commerciali

dettaglio:

| descrizione | 30/9/2017 | 31/12/2016 | aliquota di ammortamento |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------|
| MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO | 4.198.309 | 4.183.902 | 7,50% |
| OFFICINA MECCANICA | 2.376.738 | 2.332.178 | 10,00% |
| MATERIALE ROTABILE TRANV. FERROV. | 301.023 | 301.023 | 3,75% |
| MOTRICI IN GENERE | 14.043.179 | 14.031.748 | 4%-6%-10% |
| AUTOBUS LINEA | 164.104.124 | 159.732.456 | 8,33% |
| MATERIALE MOBILE FILOVIARIO | 12.397.253 | 12.397.253 | 7,50% |
| PONTI RADIO CIRC. A.F. AMPLIFICATORI | 2.315.400 | 1.991.217 | 15,00% |
| EMETTITRICI E OBLITERATRICI | 1.621.577 | 1.564.697 | 10,00% |
| APPARATI TELESORVEGLIANZA | 1.551.933 | 1.551.933 | 20,00% |
| BENI E ATTREZZATURA VARIA | 558.268 | 561.770 | 100,00% |
| FONDO AMMORTAMENTO MATER. MOBILE IMPIANTI CAVO | -1.389.171 | -1.234.119 | |
| FONDO AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA | -1.536.393 | -1.369.393 | |
| FONDO AMMORTAMENTO MATER. ROTAB. TRAMV. E FERR | -148.362 | -139.269 | |
| FONDO AMMORTAMENTO MOTRICI | -7.008.688 | -6.614.831 | |
| FONDO AMMORTAMENTO AUTOBUS LINEA | -136.629.459 | -132.664.180 | |
| FONDO AMMORTAMENTO MATERIALE FILOVIARIO | -8.716.699 | -8.040.271 | |
| FONDO AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRC. A.F. AMP. | -1.983.708 | -1.982.059 | |
| FONDO AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI | -1.376.060 | -1.351.355 | |
| FONDO AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA | -1.495.602 | -1.474.986 | |
| FONDO AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZ VARIA | -558.268 | -561.770 | |
| | 42.625.394 | 43.215.942 | |

Altri beni

dettaglio:

| descrizione | 30/9/2017 | 31/12/2016 | aliquota di ammortamento |
|---|----------------|----------------|--------------------------|
| AUTOVEICOLI DA TRASPORTO | 565.620 | 565.620 | 20,00% |
| AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI | 117.084 | 117.084 | 25,00% |
| MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO | 2.382.225 | 2.354.903 | 12,00% |
| MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE, CALCOLATORI | 11.238.708 | 10.949.674 | 20,00% |
| FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO | -486.495 | -469.470 | |
| FONDO AMMORTAMENTO AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI | -104.881 | -99.864 | |
| FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ORDINARIE | -2.294.797 | | |
| UFFICIO | | -2.273.326 | |
| FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE | -10.451.163 | -10.279.750 | |
| | 966.301 | 864.871 | |

Immobilizzazioni in corso e acconti

dettaglio:

| descrizione | 30/9/2017 |
|---|-----------|
| REVISIONI STRAORDINARIE FERROVIA GENOVA CASELLA | 428.427 |
| NUOVA OFFICINA FERROVIA GENOVA CASELLA | 160.329 |
| VARIE | 254.814 |

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Contributi in conto impianti

Iscritti nel passivo tra i risconti (o tra i debiti se il cespite non fosse ancora entrato in funzione), rappresentano la quota finanziata, al netto delle risorse proprie aziendali, degli investimenti. La quota di ammortamento afferente tali contributi viene imputata a conto economico (A5) sulla base del periodo di ammortamento dei cespiti di riferimento. Il totale imputato a conto economico è pari a euro 5.034.554.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nella situazione patrimoniale al 30/9/2017 non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

| Saldo al 30/09/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.643.606 | 1.734.515 | (90.909) |

Partecipazioni

Le Partecipazioni in "imprese collegate" sono costituite:

- dal 45,63% nella società ATP S.p.A. (INCORPORANDA) con sede in Carasco, con capitale sociale pari ad euro 1.721.064, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino extraurbano di Genova a mezzo della sua controllata (al 51,24%) ATP esercizio S.r.l.

-

Le Partecipazioni in "Altre imprese" sono costituite:

- dal 10% nella società ATC Esercizio S.p.A. con sede in Via del Canaletto 100, La Spezia con capitale sociale pari ad euro 3.500.000,00 suddiviso in azioni da 1 euro cadauna, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino di La Spezia.
- dalla partecipazione nel Consorzio Movincom S.c.r.l. senza scopo di lucro con sede in via Bertola, 34 Torino con Capitale sociale pari ad euro 100.000. AMT è Socio Standard con una quota di capitale sociale del Consorzio di nominali euro 100,00.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Nessuna contabilizzazione di variazione di valore è stata effettuata nel corso del 2017 rispetto al valore al 31/12/2016.

Crediti

| Descrizione | 31/12/2016 | Incremento | Decremento | 30/09/2017 | Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione | Fair value |
|-------------------------|----------------|------------|---------------|---------------|---|------------|
| Imprese controllate | | | | | | |
| Imprese collegate | | | | | | |
| Imprese controllanti | | | | | | |
| Altri (Regione Liguria) | 119.977 | | 90.909 | 29.068 | | |
| Arrotondamento | | | | | | |
| | 119.977 | | 90.909 | 29.068 | | |

Altri titoli

Non presenti.

Azioni proprie

Non presenti.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| MAGAZZINO RICAMBI, CARBURANTI E ALTRO | 6.130.668 | 5.883.587 | +247.081 |
| FONDO OBSOLESCENZA SCORTE | -2.100.000 | -2.100.000 | 0 |
| | 4.030.668 | 3.783.587 | +247.081 |

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono aumentate di 247.081 euro rispetto al 31 dicembre 2016. La valutazione delle stesse è al netto del Fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontante di 2.100.000 euro.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2016, pari a Euro 2.100.000, si riferisce al deprezzamento che hanno subito alcune tipologie di materiali di consumo per autobus, filobus e altri veicoli. Il fondo obsolescenza scorte è ritenuto adeguato.

II. CreditiCrediti verso Clienti

Sono diminuiti di euro 2.929.712 rispetto al 31/12/2016

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | VARIAZIONE |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| crediti verso clienti | 5.761.651 | 8.691.363 | -2.929.712 |
| crediti verso controllanti | 37.124.258 | 24.478.384 | 12.645.874 |
| crediti tributari | 8.301.900 | 15.404.611 | -7.102.711 |
| crediti diversi | 10.528.231 | 14.416.805 | -3.888.574 |
| | 61.716.040 | 62.991.163 | -1.275.123 |

Crediti verso controllanti (Comune di Genova - parte correlata)

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2015 | 2.250.000 | 3.331.693 | -1.081.693 |
| rimborso a copertura ccnl | 3.150.000 | | 3.150.000 |
| Obbligo di servizio ex legge regionale 33/2013 | 31.588.362 | 20.954.886 | 10.633.476 |
| Altre partite minori (titoli viaggio, etc.) | 135.896 | 191.805 | -55.909 |
| | 37.124.258 | 24.478.384 | 12.645.874 |

Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono alla posizione verso l'Erario per Iva, Ires (ritenute d'acconto sui contributi in conto esercizio ricevuti dagli Enti) e per il credito d'imposta accisa sul gasolio.

In particolare, nel 2017 sono state approntate procedure accelerate per l'ottenimento del rimborso (visto di conformità) per i crediti Iva dei periodi di imposta 2015 (euro 3.990.674) e 2016 (euro 6.196.746) e si è incassato il dovuto.

Crediti diversi

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62/2009 | 354.683 | 652.683 | -298.000 |
| Crediti verso Reg. Liguria in conto investimenti Ferrovia Genova Casella | 2.888.079 | 3.649.081 | -761.002 |
| Crediti vs Reg. Liguria -ATPL (L. R. Liguria 33/2013 art. 9) "fondino" | 1.741.937 | 1.838.639 | -96.702 |
| Contratto di solidarietà anticipato ai dipendenti | 2.220.659 | 1.850.323 | 370.336 |
| Credito verso regione per CCNL leggi di copertura CCNL | 2.789.942 | 5.649.728 | -2.859.786 |
| Diversi | 532.931 | 776.351 | -243.420 |
| | 10.528.231 | 14.416.805 | -3.888.574 |

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che riporta i seguenti saldi di periodo

| | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Fondo svalutazione crediti | 2.265.652 | 2.442.365 | -176.713 |

IV. Disponibilità liquide

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 8.925.420 | 8.624.016 | 301.404 |
| Denaro e altri valori in cassa | 923.485 | 499.867 | 423.618 |
| Totale | 9.848.905 | 9.123.883 | 725.022 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

| | | |
|---------------------|---------------------|-------------|
| Saldo al 30/09/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
| 1.404.994 | 2.769.060 | (1.364.066) |

Il saldo al 30/09/2017 è riferito ai premi assicurativi di competenza del 4° trimestre 2017. Non sussistono, al 30/09/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

| Descrizione | 31/12/2016 | Incrementi | Decrementi | 30/09/2017 |
|--|------------------|---------------|-----------------|------------------|
| Capitale | 11.426.013 | | | 11.426.013 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 17.884.065 | | | 17.884.065 |
| Riserve di rivalutazione | | | | |
| Riserva legale | 18.888 | 9.508 | | 28.396 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | | | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | -20.001.597 | 180.661 | | -19.820.936 |
| Utili (perdite) dell'esercizio | 190.169 | -123.431 | -190.169 | -123.431 |
| Totale | 9.517.538 | 66.738 | -190.169 | 9.394.107 |

Nel corso del 2017 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. Le uniche variazioni del patrimonio netto derivano dal risultato economico dell'esercizio.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

| Azioni/Quote | Numero | Valore nominale in Euro |
|------------------|----------------|-------------------------|
| Azioni Ordinarie | 221.220 | 51,65 |
| Totale | 221.220 | |

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 11.426.013 | | B | | | |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 17.884.065 | | A,B,C,D | | | |
| Riserva legale | 28.396 | | A,B | | | |
| Utili portati a nuovo | (19.820.936) | | A,B,C,D | | | |
| Utile esercizio 2016 | -123.431 | | | | | |
| Totale | 9.394.107 | | | | | |

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

B) Fondi per rischi e oneri

dettaglio:

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo imposte differite | 199.241 | 199.241 | 0 |
| Fondo rischi contenziosi con il personale | 531.482 | 1.131.482 | -600.000 |
| Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017 | 1.389.393 | 3.864.393 | -2.475.000 |
| Fondo rischi contenzioso irap | 4.689.233 | 4.689.233 | 0 |
| Fondo rischio ex dpcm 11/3/2013 ed legge regionale 24/2015 | 2.000.000 | 2.000.000 | 0 |
| Fondo rischi svalutazione partecipazioni | 1.464.438 | 1.464.438 | 0 |
| Franchigie Assicurative R.C. | 3.459.311 | 3.642.278 | -182.968 |
| | 13.733.097 | 16.991.065 | -3.257.968 |

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", ha subito variazioni per euro 600.000. In particolare, tale fondo fronteggia attualmente il rischio legato alla possibilità che il debito per ferie non godute dai dipendenti, ridotto a seguito degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, debba essere riconosciuto per intero a seguito di dimissioni dei lavoratori (clausola di salvaguardia inserita negli accordi stessi). La variazione in diminuzione è pari alla "restituzione" delle ferie avvenuta, in base agli accordi citati, nel corso del 2017.

- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, rinnovato a novembre 2015. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2017 ed il rilascio dello stesso avviene, come accaduto nel 2017, in base alla consuntivazione dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT.

- Il "Fondo rischi contenzioso Irap" riguarda -con riferimento ai periodi 2007/2009- la potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Non ha subito variazioni.

- Il "Fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente alla possibilità che dal combinato disposto del decreto governativo (emanato ex d.l. 95 del 06/07/2012) e dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della legge regionale 33/2013 (modificata dalla legge regionale 25/2015 possa derivare una decurtazione dei contributi in conto esercizio in ragione del mancato soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 16 bis del d.l. 95 citato lettera a) (incremento dei passeggeri nella misura del 2,5%). Nella presente situazione patrimoniale al 30/9/2017 è inalterato rispetto al 2015.

- Il Fondo rischi partecipazioni è stato appostato nel 2016 per fronteggiare il rischio (relativo al 100% della partecipazione detenuta) inerente la difficile situazione finanziaria di ATP S.p.A. (INCORPORANDA).

- Le franchigie assicurative R.C. coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

| Variazioni | 31/12/2016 | Incrementi | Decrementi | 30/09/2017 |
|----------------------------|------------|------------|------------|------------|
| TFR, movimenti del periodo | 40.560.343 | 3.887.894 | 7.350.829 | 37.097.408 |

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

| | 31/12/2016 | Variazione nell'esercizio | 30/09/2017 | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | durata residua superiore a 5 anni |
|---|-------------------|------------------------------|-------------------|--|--|--|
| Obbligazioni | | | | | | |
| Obbligazioni convertibili | | | | | | |
| Debiti verso soci per finanziamenti | | | | | | |
| Debiti verso banche | 26.929.504 | 4.636.280 | 31.565.784 | 0 | 23.520.000 | 15.120.000 |
| Debiti verso altri finanziatori | | | | | | |
| Acconti | | | | | | |
| Debiti verso fornitori | 16.057.659 | -3.244.268 | 12.813.391 | 12.813.391 | | |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | | | | | | |
| Debiti verso imprese controllate | | | | | | |
| Debiti verso imprese collegate | | | | | | |
| Debiti verso controllanti | 783.281 | 448.819 | 1.232.100 | 1.232.100 | | |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | | | | | |
| Debiti tributari | 2.582.768 | -733.770 | 1.848.998 | 1.848.998 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 4.278.474 | -2.314.989 | 1.963.485 | 1.963.485 | | |
| Altri debiti | 17.257.623 | 3.910.741 | 21.168.364 | 21.168.364 | | |
| Totale debiti | 67.889.309 | 2.702.813 | 70.592.122 | 39.026.338 | 23.520.000 | 15.120.000 |

I debiti verso banche, dovuti all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane, è configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni, ed è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.680.000 euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio debiti verso controllanti

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|------------------|----------------|----------------|
| Direzione Mobilità | 472.500 | 764.967 | -292.467 |
| Punto 10 Premesse lettera a) e b) Contratto di servizio | | | |
| Canone metro | 750.000 | | 750.000 |
| Diversi | 9.600 | 18.314 | -8.714 |
| | 1.232.100 | 783.281 | 448.819 |

Debiti tributari" e Debiti verso Enti previdenziali

Le voci "Debiti tributari" e "Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale" accolgono solo le passività per imposte certe. Tali debiti sono costituiti interamente dalle ritenute Irpef, addizionali, Inps sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, dalle ritenute sui compensi di lavoro autonomo versate a mezzo F24 nel mese successivo, dall'esposizione netta verso l'Inail nonché verso i Fondi per la previdenza complementare del personale, i debiti per imposte dirette e Iva.

Dettaglio "Altri debiti"

| <u>Descrizione</u> | <u>30/09/2017</u> | <u>31/12/2016</u> | <u>Variazioni</u> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Regione Liguria investimenti Ferrovia Genova Casella da approvare | 6.615.443 | 6.054.180 | 561.263 |
| debiti verso il personale di competenza 2017 da regolarizzare , trattenute e diversi | 14.552.921 | 11.203.443 | 3.349.478 |
| | 21.168.364 | 17.257.623 | 3.910.741 |

- I Debiti verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Genova-Casella rappresentano quote di finanziamenti deliberati per i cui ammortamenti non è ancora iniziato.
- I debiti verso personale di competenza 2017 da regolarizzare rappresentano le quote di competenza dell'esercizio fino al 30/9/2017 da liquidare ai dipendenti successivamente a tale data.

Distribuzione dei debiti per area geografica

Non significativo

E) Ratei e risconti

| | | |
|--------------------|---------------------|-------------|
| Saldo al 30/9/2017 | Saldo al 31/12/2016 | Variazioni |
| 43.562.521 | 44.883.854 | (1.321.333) |

La composizione della voce è così dettagliata.

| <u>Descrizione</u> | <u>Importo</u> |
|---|-------------------|
| Legge regionale 6/82 e 62/09 | 20.536.291 |
| finanziamento ministeriale filobus 18m | 1.693.773 |
| finanziamento mezzi eev | 5.674.207 |
| consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio | 1.053.129 |
| fgc l.297/78 | 2.592.335 |
| fgc l.422/97 | 116.207 |
| metro dm 4801/07 | 147.761 |
| comune di genova diversi | 462.711 |
| comune di genova delibera G.C. 436/2011 | 2.400.000 |
| abbonamenti annuali competenza 2017 | 8.886.107 |
| | 43.562.521 |

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi, variabili in ragione del tempo. In particolare, la parte più rilevante è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

| Descrizione | 30/09/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Rischi assunti dall'impresa | | | |
| Impegni assunti dall'impresa | 3.385 | 10.885 | (7500) |
| Beni di terzi presso l'impresa | 4.447.162 | 4.447.162 | |
| Garanzia Spim verso BNL | 25.200.000 | 26.880.000 | (1.680.000) |
| Altri impegni e garanzie | 14.086.285 | 12.390.521 | 1.695.764 |
| | 43.736.832 | 43.728.568 | 8.264 |

Conto economico**A) Valore della produzione**

| Descrizione | 30/09/2017 |
|--|------------|
| Ricavi da biglietti ed abbonamenti | 40.941.807 |
| Incasso da sanzioni a passeggeri | 998.093 |
| Totale A1 del conto economico | 41.939.900 |
| Obbligo di servizio TPL | 62.565.518 |
| copertura oneri rinnovi ccnl | 11.519.827 |
| Totale contributi in conto esercizio | 74.085.345 |
| quote contributi c/impianti riscontate | 15.623.179 |
| Totale A5 del conto economico | 89.708.524 |

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo il valore della produzione interamente sviluppato in Italia.

B) Costi della produzione**Dettaglio materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

| Descrizione | 30/09/2017 |
|---------------------------|-------------------|
| Carburanti e lubrificanti | 9.714.615 |
| Ricambi e altri acquisti | 5.679.865 |
| | 15.394.480 |

Dettaglio servizi

| Descrizione | 30/09/2017 |
|---------------------|------------|
| Lavorazioni esterne | 2.660.084 |

| | |
|---------------------------------|-------------------|
| Pulizia esterna | 1.246.051 |
| Provvigioni a intermediari | 1.525.043 |
| Assicurazioni | 4.214.462 |
| Trasporti TPL appaltati a terzi | 1.821.883 |
| Altre | 8.269.736 |
| | 19.737.259 |

Dettaglio per godimento beni di terzi

| Descrizione | 30/09/2017 |
|--------------|------------------|
| Canone metro | 750.000 |
| Altri canoni | 847.400 |
| | 1.597.400 |

Costi per il personale

La voce (euro 83.232.500) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

| Descrizione | 30/09/2017 |
|--|------------------|
| Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.970.261 |
| Totale ammortamento immobilizzazioni materiali | 6.525.538 |
| Totale ammortamenti | 8.495.799 |

Accantonamento per rischi

| Descrizione | 30/09/2017 |
|------------------------------|------------|
| Franchigie assicurative 2017 | 1.401.800 |

Oneri diversi di gestione

Comprendono imposte e tasse varie (tassa rifiuti, IMU, tassa proprietà veicoli, cosap) , minusvalenze patrimoniali e altri oneri per euro 1.935.922

C) Proventi e oneri finanziari

| Descrizione | 30/09/2017 |
|--|------------|
| Da partecipazione | |
| Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni | |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante | |

| | |
|---|--------------------|
| Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari) | 2.807 (226.582) |
| Utili (perdite) su cambi | (223.775) |

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non presenti.

E) Proventi e oneri straordinari

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

In presenza, nel valore della produzione, di rilevanti partite derivanti da smobilizzo di fondi rischi appostati negli esercizi precedenti i cui accantonamenti siano già stati assoggettati a tassazione nei periodi d'imposta di competenza, non si rileva imponibile IRES e IRAP. Le imposte dell'esercizio sono pertanto pari a zero.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti per competenza agli amministratori e all'organo di controllo anche se non ancora liquidati.

| Qualifica | Compenso |
|--------------------|----------|
| Amministratori | 42.000 |
| Collegio sindacale | 61.620 |

Conclusioni

La presente situazione patrimoniale al 30/9/2017, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AMT SPA
L'Amministratore Unico
Ing. Marco Beltrami



ATP AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.p.A. - Situazione economico-patrimoniale al 30.09.2017

| STATO PATRIMONIALE | | |
|--|------------------|------------------|
| | 30/09/2017 | 31/12/2016 |
| immobilizzazioni immateriali | | 0 |
| immobilizzazioni materiali | 7.925.442 | 8.102.555 |
| immobilizzazioni finanziarie | 874.292 | 874.293 |
| rimanenze | 0 | 0 |
| crediti verso clienti | | 1.509 |
| crediti verso controllate | 83.852 | 151.070 |
| crediti tributari | 42.744 | 65.595 |
| crediti diversi | 1.380 | 547 |
| depositi presso banche e poste | 30.626 | 28.799 |
| cassa | 24 | 24 |
| ratei e risconti attivi | 172.857 | 224.286 |
| totale attivo | 9.131.218 | 9.448.678 |
| patrimonio netto | 2.776.448 | 2.557.628 |
| fondi rischi | 127.915 | 127.915 |
| debiti verso soci finanziatori | 599.995 | 599.995 |
| debiti verso banche | 4.297.515 | 4.624.435 |
| debiti verso fornitori | 268.179 | 220.726 |
| debiti verso controllate | 611.643 | 1.158.135 |
| debiti verso erario | 110.605 | 1.136 |
| debiti verso enti previdenziali | 0 | 853 |
| altri debiti | 247.863 | 157.855 |
| ratei e risconti passivi | 91.057 | 0 |
| totale passivo e patrimonio netto | 9.131.218 | 9.448.678 |

L'Amministratore Unico
(Dr. Alberto Mangiante)

Il Revisore legale
(Dr. Andrea Traverso)

| CONTO ECONOMICO | | |
|--|----------------|----------------|
| | 30/09/2017 | 31/12/2016 |
| ricavi delle vendite e prestazioni | 765.092 | 939.805 |
| altri ricavi | 11.930 | 40 |
| totale valore della produzione | 777.022 | 939.845 |
| acquisto materiali | 0 | 0 |
| spese per servizi | 133.292 | 218.425 |
| spese per godimento beni di terzi | 0 | 0 |
| spese per il personale | 0 | 0 |
| ammortamenti | 177.113 | 236.150 |
| variazione rimanenze | 0 | 0 |
| accantonamenti rischi | 0 | 0 |
| oneri diversi di gestione | 71.545 | 222.020 |
| totale costi della produzione | 381.950 | 676.595 |
| differenza tra valore e costi di produzione | 395.072 | 263.250 |
| proventi ed oneri finanziari | -176.252 | -209.798 |
| Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 2.027 |
| imposte dell'esercizio | 0 | -19.725 |
| risultato d'esercizio | 218.820 | 35.754 |

Bilancio di verifica

AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A.

Selezioni

Es. di competenza: 2017

Sezione bilancio: Attività
Passività
Costi
Ricavi

Periodo dal: 01-01-2017
al: 30-09-2017

Tipo bilancio:

Escludi conti non movimentati
Escludi importi a zero

Valuta: EU Cambio: 1,000000

Selez. stampa: Completo

Compresi i saldi esercizio prec.

Stato: Confermati

Mastri Conto

Descrizione conto

Importi in EU

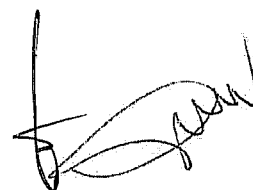
ATTIVITÀ

| | | | |
|-------|-----------|--|---------------------|
| 10201 | | Costi impianto e ampliamento | |
| | 102010001 | Costi pluriennali e societari | 293.048,84 |
| | 102010005 | F.do amm.to costi Pluriennali Societari | -293.048,84 |
| | | Totale Costi impianto e ampliamento: | |
| 10301 | | Fabbricati | |
| | 103010001 | Autorimessa Rapallo | 3.398.550,22 |
| | 103010002 | Autorimessa Sestri Levante | 1.510.163,02 |
| | 103010003 | Autorimessa Carasco | 4.286.961,11 |
| | 103010005 | Costi incrementativi | 81.954,66 |
| | 103010006 | F.do amm.to autorimessa Rapallo | -1.865.633,43 |
| | 103010007 | F.do amm.to autorimessa Sestri Levante | -859.164,01 |
| | 103010008 | F.do amm.to autorimessa Carasco | -1.862.663,49 |
| | 103010009 | F.do amm.to Costi incrementativi | -37.512,62 |
| | 103010010 | Autorimessa Campoligure | 2.562.000,89 |
| | 103010011 | F.do amm.to autorimessa Campoligure | -356.111,28 |
| | 103010012 | Terreno fabbricato Rapallo | 88.600,00 |
| | 103010013 | Terreno fabbricato Sestri Levante | 103.400,00 |
| | 103010014 | Terreno fabbricato Carasco | 508.597,00 |
| | 103010015 | Terreno fabbricato Campoligure | 366.300,00 |
| | | Totale Fabbricati: | 7.925.442,17 |
| 10402 | | Partecipazioni | |
| | 104020003 | Partecipazione SMC Esercizio | 21.000,00 |
| | 104020004 | Partecipazione Apam Esercizio S.r.l. | 972,47 |
| | 104020006 | Partecipazione Terre di Portofino Scarl | 50,00 |
| | 104020007 | Partecipazione STL Genovesato | 50,00 |
| | 104020008 | Partecipazione A.T.C. Esercizio S.p.a. | 9.892,46 |
| | 104020009 | Partecipazione Alta Valpolcevera Ambiente | 500,00 |
| | 104020010 | Partecipazione ATP Esercizio S.r.l. | 841.827,55 |
| | | Totale Partecipazioni: | 874.292,48 |
| 10601 | | Clienti esigibili entro esercizio | |
| | | Totale Clienti esigibili entro esercizio: | 83.851,90 |
| 10611 | | Crediti verso Erario | |
| | 106110002 | Erario c/ritenute su c/c bancari e post. | 1,92 |
| | 106110007 | Crediti d'imposta - patr.'97 | 5.863,20 |
| | 106110010 | Crediti V/Erario compensabili | 2.489,84 |
| | 106110013 | Crediti V/Erario per rimborsi imposte | 34.399,10 |
| | | Totale Crediti verso Erario: | 42.744,06 |
| 10813 | | Crediti diversi | |
| | 106130001 | Crediti vari | 450,00 |
| | 106130029 | Fondo InfoCamera | 930,48 |
| | | Totale Crediti diversi: | 1.380,48 |
| 10801 | | Depositi bancari | |
| | 108010013 | Unipol Banca - c/c 0000000150 | 1.851,39 |
| | 108010022 | B.N.L. - c/c 420102 (pegno) | 23.950,77 |
| | 108010025 | B.N.L. - c/c 576 | 4.768,75 |
| | 108010030 | Banca Carige - c/c 23061/80 | 55,25 |
| | | Totale Depositi bancari: | 30.626,16 |
| 10803 | | Denaro e Valori Contanti | |
| | 108030001 | Cassa contanti Carasco | 23,98 |
| | | Totale Denaro e Valori Contanti: | 23,98 |

Bilancio di verifica

AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A.

| | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| Selezioni | Es. di competenza: 2017 | Sezione bilancio: Attività | Periodo dal: 01-01-2017 |
| | Tipo bilancio: | Passività | al: 30-09-2017 |
| | | Costi | |
| | | Ricavi | |
| | Escludi conti non movimentati | | |
| | Escludi importi a zero | | |
| | Stato: Confermati | Valuta: EU | Cambio: 1,000000 |
| Compresi i saldi esercizio prec. | | Selez. stampa: Completo | |
| Mastri | Conto | | Importi in EU |
| 10902 | | Risconti attivi | |
| | 109020001 | Risconti attivi | 60.357,15 |
| | 109020003 | Risconti attivi pluriennali | 112.500,00 |
| | | Totale Risconti attivi: | 172.857,15 |
| | | Totale: | 9.131.218,38 |
| | | TOTALE ATTIVITÀ: | 9.131.218,38 |



Bilancio di verifica

AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A.

Selezioni Es. di competenza: 2017 Sezione bilancio: Attività Passività
 Tipo bilancio: Escludi conti non movimentati Escludi importi a zero Costi Ricavi
 Periodo dal: 01-01-2017 al: 30-09-2017
 Valuta: EU Cambio: 1,000000
 Compresi i saldi esercizio prec. Stato: Confermati Selez. stampa: Completo
 Mastri Conto Descrizione conto Importi in EU

PASSIVITÀ

| | | | |
|-------|-----------|---|---------------------|
| 20101 | | Capitale Sociale | |
| | 201010001 | Azioni ordinarie | 1.721.064,00 |
| | | Totale Capitale Sociale: | 1.721.064,00 |
| 20102 | | Riserve di Rivalutazione | |
| | 201020003 | Riserva non distrib. da rival.partecipaz | 77.340,93 |
| | | Totale Riserve di Rivalutazione: | 77.340,93 |
| 20103 | | Riserve diverse | |
| | 201030001 | Riserva legale | 44.304,92 |
| | 201030003 | Utili portati a nuovo | 35.754,24 |
| | | Totale Riserve diverse: | 80.059,16 |
| 20104 | | Altre poste di netto | |
| | 201040004 | Riserva sovrapprezzo azioni | 679.163,00 |
| | | Totale Altre poste di netto: | 679.163,00 |
| 20202 | | Altri Fondi | |
| | 20202A002 | Fondo imposte differite | 127.915,46 |
| | | Totale Altri Fondi: | 127.915,46 |
| 20402 | | Debiti vs/banche esig. oltre es. succ. | |
| | 204020002 | Mutui ipotecari | 622.286,79 |
| | 204020004 | Mutuo ipotecario 2° grado | 301.726,86 |
| | 204020005 | Mutuo ipotecario B.N.L. | 346.432,94 |
| | 204020006 | Mutuo ipotecario CARIGE | 1.902.068,10 |
| | 204020007 | Mutuo CARIGE (Espromissione) | 1.125.000,00 |
| | | Totale Debiti vs/banche esig. oltre es. succ.: | 4.297.514,69 |
| 20403 | | Debiti vs/fornitori esig. entro es.succ. | |
| | | Totale Debiti vs/fornitori esig. entro es.succ.: | 184.327,03 |
| 20404 | | Debiti tributari per Iva | |
| | 204040009 | Erario c/iva | 98.774,64 |
| | | Totale Debiti tributari per Iva: | 98.774,64 |
| 20407 | | Altri debiti tributari | |
| | 204070003 | Ritenute Irpef lavoro autonomo | 1.400,00 |
| | 204070005 | Debiti tributari diversi | 10.430,00 |
| | | Totale Altri debiti tributari: | 11.830,00 |
| 20409 | | Debiti Diversi | |
| | 204090001 | Debiti per emolumenti Amministratori | 6.000,00 |
| | 204090002 | Debiti per emolumenti Sindaci | 7.340,00 |
| | 204090012 | Debiti vari | 43.979,85 |
| | 204090041 | Delegazioni pagamento-cessioni 1/5 | 2.171,00 |
| | 204090050 | Debiti per preavvisi parcelle | 56.310,69 |
| | 204090099 | Debiti vari v/banche | 132.060,75 |
| | 204090100 | Fatture da ricevere da controllata | 5.000,00 |
| | 204090500 | Debiti per partite infragruppo | 690.494,84 |
| | | Totale Debiti Diversi: | 943.357,13 |
| 20410 | | Debiti diversi vs/Azionisti | |
| | 204100012 | Azionisti c/finanziamenti | 599.995,25 |
| | | Totale Debiti diversi vs/Azionisti: | 599.995,25 |
| 20502 | | Risconti Passivi | |
| | 205020001 | Risconti passivi | 91.056,62 |
| | | Totale Risconti Passivi: | 91.056,62 |

Bilancio di verifica

AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A.

| | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Selezioni | Es. di competenza: 2017 | Sezione bilancio: Attività | Periodo dal: 01-01-2017 |
| | Tipo bilancio: | Passività | al: 30-09-2017 |
| | | Costi | |
| | | Ricavi | |
| | Escludi conti non movimentati | | |
| | Escludi importi a zero | | |
| Compresi i saldi esercizio prec. | Stato: Confermati | Valuta: EU | Cambio: 1,000000 |
| Mastri Conto | Descrizione conto | Selez. stampa: Completo | |
| | | | Importi in EU |
| | | Totale: | 8.912.397,91 |
| | | TOTALE PASSIVITÀ: | 8.912.397,91 |
| | | Diff. eserc.: | 218.820,47 |
| | | <i>PERLUSSO</i> | |

A handwritten signature in black ink, followed by a horizontal line and the date "24/2017".

Parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.28 dello Statuto Sociale

Il Collegio Sindacale di Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (in seguito AMT) tenuto conto:

- delle delibere 61 e 62/2017 del Consiglio Comunale
- del parere motivato espresso dall'Amministratore Unico anche in merito ai profili economici dell'operazione

che quì si richiamano integralmente,

pur non entrando nel merito della reale consistenza patrimoniale di ATP spa e conseguentemente del rapporto di cambio proposto, su cui peraltro è agli atti una relazione predisposta da un professionista incaricato da AMT

esprime

il proprio parere favorevole alla operazione di fusione per incorporazione di ATP SPA in AMT SPA.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Rocchetti

Dott. Elsie Fusco

Dott. Ilaria Gavuglio

Vittorio Rocchetti
Elsie Fusco
Ilaria Gavuglio

Genova 15 Novembre 2017

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI AMT S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501 QUINQUIES DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista,

Sono di seguito descritte, anche ai sensi di legge, le giustificazioni giuridiche ed economiche dell'operazione di fusione oltre che le caratteristiche del progetto stesso.

Il progetto

Il progetto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A. è funzionale ad assicurare una nuova configurazione dei servizi di trasporto nel Bacino Metropolitano di Genova.

L'assetto societario sarà incentrato su una Società Controllante, l'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (AMT) che gestirà in via diretta il servizio di trasporto urbano e, in via indiretta, quello extraurbano mediante la controllata ATP Esercizio S.r.L..

Grazie a tale struttura societaria sarà possibile assicurare la direzione ed il coordinamento delle due aree di attività e, quindi, un sistema di governance capace di favorire adeguate scelte strategiche e iniziative industriali e di mercato.

Profili giuridici, formali e di indirizzo del Comune di Genova

Si fa riferimento alle Delibere del Consiglio Comunale:

- 61/2017 in materia di "Revisione delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs 19/8/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs 16/6/2017 n. 100";
- 62/2017 in materia di "Linee di indirizzo per l'ottenimento del contratto di servizio del TPL sul Bacino Unico Metropolitano Genovese secondo il modello dell'in-house providing in capo ad un unico gestore pubblico".

Nella suddette delibere, oltre alla descrizione delle fonti giuridiche ed i requisiti per l'affidamento in-house del servizio di TPL genovese si è stabilito in via prioritaria:

- l'integrazione degli attuali Bacini G Urbano e TG Extraurbano;
- il controllo e la regia pubblica di tale integrazione;
- il mandato all'Organo Amministrativo di AMT di procedere alla concentrazione industriale di AMT S.p.A. e ATP S.p.A. al fine di creare un unico gestore pubblico cui affidare il servizio dell'intero bacino metropolitano genovese.

Profili economici dell'operazione

Dal punto di vista economico, l'operazione rappresenta il primo passo verso l'effettiva integrazione del servizio nel bacino metropolitano ed il suo valore va quindi valutato in questa prospettiva strategica.

In coerenza con la già citata Delibera 62/2017, l'incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A.:

- unifica sotto un unico soggetto gli asset immobiliari (e non solo) strumentali al trasporto pubblico nella suddetta area;
- crea un soggetto in grado di gestire con efficacia il servizio di TPL in un'area geograficamente articolata come quella della città metropolitana;
- pone le basi per possibili sinergie ed economie industriali di scala.

Infatti, nessuna delle due aziende pubbliche oggi operanti possiede le caratteristiche tecniche per poter gestire in autonomia il servizio su base metropolitana, rendendosi a tal fine necessaria una integrazione tra le due realtà societarie particolarmente in termini di:

- know-how in merito alla gestione di diverse tipologie di servizio;
- parco mezzi e altri asset patrimoniali funzionali al servizio;
- organizzazione del lavoro, con specifico riferimento alla erogazione del servizio e ai processi manutentivi.

Questa integrazione, che tiene anche conto del previsto progetto di "in house providing" delle due aziende, consentirà di :

- rivedere la rete di trasporto AMT + ATP con l'obiettivo di migliorare le possibilità di interscambio tra i vettori dei servizi urbani ed extraurbani, in relazione alla matrice "origine-destinazione" degli spostamenti *da e verso* i due bacini, con sviluppi sempre più efficaci ed efficienti, anche in relazione al piano degli investimenti in mezzi a maggiore capacità di trasporto su gomma e su ferro. Da tale riorganizzazione può discendere, nel medio termine, un'economia di risorse a parità di collegamenti offerti;
- ridefinire le politiche tariffarie, che terranno necessariamente conto anche degli sviluppi della bigliettazione elettronica, e che potranno rispondere ad una sempre maggiore integrazione tra i vettori con una conseguente maggior facilità di accesso ai servizi da parte dei clienti dei due bacini, un maggior utilizzo da parte degli stessi dei mezzi AMT e in ogni caso un miglior servizio;
- integrare ed accentrare i servizi di supporto (amministrazione, vendita, sistemi informativi, etc.) e facilitare, sempre nel medio termine, la realizzazione di economie di scala sui costi indiretti.

Rapporto di cambio, criteri e difficoltà di valutazione

Nella valutazione del rapporto di cambio si è tenuto conto delle situazioni patrimoniali al 30/9/2017. ATP ha allegato alla propria situazione patrimoniale la valutazione del revisore contabile ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile.

Le situazioni patrimoniali sono state redatte seguendo i criteri analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

La correttezza del calcolo del rapporto di concambio, nonostante i Soci abbiano espresso verbalmente l'intenzione di rinunciare formalmente alla Relazione dell'Esperto ex articolo 2501 sexies, è stata tuttavia oggetto di relazione da parte di un professionista da AMT S.P.A.. La stessa è agli atti della Società.


Le difficoltà di valutazione del rapporto di cambio hanno riguardato le condizioni di incertezza in ordine:

- al quadro giuridico di riferimento per la prosecuzione del servizio di TPL nel bacino metropolitano genovese da parte dell'Incorporante AMT S.P.A. e di ATP esercizio SRL (società controllata dall'Incorporanda);
- al quadro economico legato alla quantità di risorse attribuibili per l'espletamento del servizio nel bacino metropolitano (condizione necessaria per la continuità aziendale delle Società stesse).

Il rapporto di cambio proposto a cui si è arrivati, modifica le valutazioni aziendali precedentemente riportate a bilancio in quanto riferite al solo investimento azionario, e si focalizza sui significativi risultati che una migliore e più integrata gestione possono apportare. Si ritiene pertanto che l'operazione di fusione sopra indicata consenta di ottenere un maggior valore della società AMT nascente dalla fusione, tale da far ritenere congruo il valore di concambio desumibile dagli stati patrimoniali delle due aziende.

Il rapporto di cambio proposto quindi, al di là delle valutazioni strettamente economiche sugli asset e sul capitale, tiene conto del valore strategico per il territorio risultante dall'integrazione operativa delle due Società.

AMT S.P.A.
L' Amministratore Unico
Ing. Marco Bellami

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bellami', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

"AMT"

STATUTOSOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE, DOMICILIO

Articolo 1 - Denominazione

1.1. E' costituita una Società per Azioni denominata "Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A." (in forma abbreviata, di seguito la "Società") per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci.

1.2. La società opera secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 2 - Sede

2.1. La Società ha sede legale in Genova all'indirizzo risultante presso il registro delle imprese ove la Società è iscritta.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione - laddove consentito dalle disposizioni di legge - o l'Amministratore Unico (nel seguito, singolarmente, anche "Organo Amministrativo") può trasferire la sede nell'ambito del Comune di Genova ed istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici, rappresentanze o recapiti in Italia.

Articolo 3 - Durata

3.1. La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte.

3.2. La Società potrà essere sciolta anticipatamente, con una o più deliberazioni dell'Assemblea straordinaria dei soci.

3.3. La proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa liberazione.

Articolo 4 - Oggetto sociale

4.1. La Società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, ha quale oggetto sociale l'organizzazione e la gestione della mobilità pubblica nelle aree urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva dei servizi di trasporto, sia direttamente, sia indirettamente anche tramite società partecipate nonché l'attuazione di interventi di interesse pubblico nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi e tecnologie di trasporto a supporto dei progetti di mobilità urbana.

4.2. Le attività rientranti nell'oggetto sociale come sopra

individuato saranno affidate dagli enti soci alla Società quale propria società in house, sottoposta all'esercizio del controllo analogo.

4.3. Lo svolgimento delle predette attività comporterà in particolare - senza che ciò abbia carattere esaustivo:

- a) la gestione di servizi di trasporto di persone o cose, anche per conto terzi, su strada, su rotaia, lacuali, fluviali e marittimi, con impianti a fune, e più in generale ad impianto fisso;
- b) la gestione di servizi di noleggio, di trasporto turistico, a chiamata, scolastico, per disabili e similari;
- c) l'acquisto e l'alienazione di autobus, materiale ferroviario, automobilistico, per trasporti a impianto fisso e per trasporti di navigazione;
- d) la gestione di raccordi ferroviari;
- e) la gestione di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, la gestione della informazione agli automobilisti, ai clienti del trasporto pubblico e a tutti gli altri utenti della strada, nonché la gestione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale;
- f) la gestione delle attività relative alla sosta, alla prevenzione ed al sanzionamento;
- g) la progettazione e gestione di impianti tecnologici finalizzati alla gestione del traffico, della circolazione, della sosta e del segnalamento;
- h) la progettazione, realizzazione e gestione di servizi di mobilità integrativi del trasporto pubblico;
- i) la progettazione e gestione di servizi accessori al trasporto turistico quali l'attività di agenzia di viaggio; la realizzazione di studi, ricerche, indagini, progetti, azioni promozionali nel settore della mobilità, anche per conto terzi;
- l) il mantenimento in efficienza della rete di trasporto pubblico ivi compresa la metropolitana;
- m) fornitura di servizi tecnici ed amministrativi funzionali alla gestione delle infrastrutture, dei mezzi di trasporto e della mobilità delle persone e delle cose;
- n) esercizio di autoparcheggi e di altri impianti, strutture ed infrastrutture correlati e/o connessi al fenomeno della circolazione e della mobilità;
- o) attività di manutenzione degli automezzi e dei mezzi di trasporto anche per conto terzi;
- p) organizzazione e gestione dei corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse
- q) ogni altra attività comunque rientrante nell'oggetto sociale.

4.4. La Società potrà compiere tutte le operazioni necessarie, utili ovvero opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale, a questo fine, nei limiti consentiti dal modello dell'"in house providing" e di quanto stabilito dalla legislazione vigente, potrà porre in essere operazioni

immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, potrà rilasciare garanzie personali o reali, anche nell'interesse di terzi, e potrà assumere, previa deliberazione del Consiglio Comunale per il Comune di Genova, nonché dei competenti Organi degli altri enti partecipanti, partecipazioni e interessenze in altre società o imprese o enti aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio.

4.5. Nell'esercizio delle proprie attività, la società avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, deve attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

4.6. La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4.7. I servizi di interesse generale a rete di cui all'art. 3bis, D.L. n. 138/2011, possono essere prodotti e/o erogati anche in territori ulteriori rispetto all'ambito della comunità di riferimento di ciascun socio, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge.

Articolo 5 - Domicilio

5.1. Il domicilio dei soci, dell'Amministratore Unico o dei Consiglieri di Amministrazione, dei sindaci e dei revisori, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

Articolo 6 - Capitale sociale

6.1. Il capitale sociale è fissato in Euro

6.2. La maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova. Eventuale aumenti di capitale dovranno essere deliberati ed attuati nel rispetto della suddetta previsione.

6.3. Non è permessa la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge ed a condizione che ciò avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016.

Articolo 7 - Azioni

7.1. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

7.2. La qualità di socio comporta l'adesione allo Statutosociale.

7.3. Fermo quanto previsto all'articolo 6.2 che precede, la Società, previa delibera assembleare, può provvedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto dei limiti di legge.

7.4. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'Organo Amministrativo nei termini e nei modi che reputa convenienti e nel rispetto della normativa vigente. I soci in ritardo nei versamenti sono tenuti al pagamento di un interesse annuo pari al tasso ufficiale di sconto incrementato dell'1%.

Articolo 8 - Obbligazioni

8.1. La Società può emettere obbligazioni, determinandone le condizioni di collocamento a norma e con le modalità di legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 9 - Trasferimento delle azioni, Prelazione, Gradimento

9.1. Trasferimento delle azioni.

9.1.1. Nei limiti di quanto stabilito agli artt.1, 4, 6 e 7, il presente articolo 9 si applica a qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, vendita, donazione, permuta, conferimento in società, vendita forzata, vendita in blocco, fusione, scissione o liquidazione della Società), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del passaggio a terzi della proprietà o nuda proprietà di azioni o di diritti reali, pegno o usufrutto, su azioni, obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione e strumenti finanziari (il "Trasferimento delle Azioni").

9.1.2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6.2., i soci pubblici potranno liberamente effettuare un Trasferimento delle Azioni - in esenzione dei vincoli previsti nei successivi articoli 9.2. e 9.3. e alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente, tra cui la previa delibera del Consiglio Comunale e dei competenti Organi deliberanti degli enti pubblici partecipanti - ad altri enti pubblici del bacino metropolitano o a società in house o in controllo analogo congiunto controllate dallo stesso Comune di Genova o dagli altri soci pubblici del medesimo bacino.

9.1.3. L'efficacia dei Trasferimenti delle Azioni nei confronti della Società è in ogni caso subordinata all'effettuazione delle relative iscrizioni nel Libro dei soci, iscrizioni che l'Organo Amministrativo effettuerà dopo avere verificato che il trasferimento è avvenuto nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto. Nell'ipotesi di trasferimento di azioni senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro soci, non sarà

legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare le azioni con effetto verso la società.

9.2. Prelazione.

9.2.1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 9.2.3 che segue, in qualunque caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, le proprie Azioni alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente dovrà previamente offrirle in prelazione agli altri soci secondo la procedura precisata all'articolo 9.2.2.

9.2.2. Procedura.

9.2.2.1. Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, il socio dovrà inviare agli altri soci nonché, in copia, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico ed al Presidente del Collegio Sindacale, una comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC nella quale venga specificato: il nome e l'indirizzo del terzo o dei terzi offerenti, il numero di azioni, diritti di opzione e qualsiasi altro strumento finanziario convertibile in azioni ovvero che dia diritto a sottoscrivere azioni che si intende trasferire, il prezzo e tutte le ulteriori condizioni di Trasferimento delle Azioni.

9.2.2.2. I soci che intendano esercitare il diritto di prelazione devono, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata o PEC di cui all'articolo 9.2.2.1., darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri soci, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico e al Presidente del Collegio Sindacale. In tale lettera dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le Azioni offerte in vendita, alle condizioni indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1.

9.2.2.3. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le Azioni sono ad essi attribuite in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

9.2.2.4. Qualora nessun socio eserciti - nei termini e con le procedure di cui ai precedenti commi - il diritto di prelazione, le Azioni saranno liberamente trasferibili, salvo quanto previsto dagli articoli 4, 6 e 9.3., purché a condizioni non differenti da quelle indicate nella comunicazione di cui al precedente articolo 9.2.2.1. Ove, tuttavia, il socio non trasferisca le proprie azioni entro 6 mesi dal momento in cui è divenuto libero di effettuare il Trasferimento delle Azioni al terzo, esso, in caso di successivo Trasferimento delle Azioni, deve nuovamente offrirle in prelazione ai sensi dei precedenti commi.

9.2.3. E' fatto divieto cedere azioni a soggetti privati

ad eccezione di quelli prescritti da norme di legge ed a condizione che ciò avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

9.3. Gradimento.

9.3.1. Nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 4 e 6 del presente statuto, qualora nessun socio eserciti il diritto di prelazione di cui al precedente articolo 9.2., in caso di Trasferimento delle Azioni diverso da quello previsto dall'art. 9.1.2. che precede, è richiesto il preventivo gradimento dell'Organo Amministrativo.

9.3.2. Il gradimento potrà essere negato allorché l'avente diritto dal socio non sia oggettivamente dotato di capacità finanziaria per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero abbia qualità tali per cui la sua presenza nella compagine sociale si ponga, o possa porsi in contrasto con il perseguimento dell'oggetto sociale od in antitesi con la qualificazione di società in house ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in vigore.

9.3.3. L'Organo Amministrativo provvederà a deliberare il gradimento entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dalla scadenza del termine di cui all'articolo 9.2.2.2. in caso di mancato esercizio della prelazione.

9.4. Recesso.

9.4.1. Non spetta il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti l'introduzione la rimozione o la modificazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 10 - Assemblea e Diritto di Voto

10.1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio del Comune di Genova.

10.2. L'intervento in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge. Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci che esibiscano i propri titoli al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare e a votare in assemblea. In ogni caso hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti titolari di azioni nominative che abbiano depositato le azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.3. Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona non amministratore, sindaco o dipendente della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 c.c. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento e il diritto di voto, anche per delega.

Articolo 11 - Presidenza, Segreteria, Verbale

11.1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione la presidenza è assunta, nell'ordine, dal Vice Presidente, dall'amministratore presente più anziano d'età, oppure da altro intervenuto all'Assemblea designato dall'Assemblea stessa a maggioranza.

11.2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario anche non socio e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti e fra i Sindaci effettivi.

11.3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge ed inoltre quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio scelto dal Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Articolo 12 - Convocazione

12.1. L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dall'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC da recapitarsi ai soci almeno 8 giorni prima della data stabilita per l'assemblea contenente l'indicazione della data, ora, luogo di convocazione e ordine del giorno, (la "Lettera di Convocazione"). Nella stessa Lettera di Convocazione deve essere fissato il giorno della seconda adunanza da tenersi, qualora la prima vada deserta, a non oltre 30 (trenta) giorni dalla medesima.

12.2. Qualora l'Assemblea di prima convocazione non risultasse regolarmente costituita per difetto dei quorum stabiliti nelle successive disposizioni e non fosse stata preventivamente fissata la data della seconda convocazione, l'Assemblea sarà riconvocata entro trenta giorni dalla prima con le stesse modalità previste dal precedente articolo 12.1.

12.3. In mancanza di convocazione, l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale avente diritto di voto, e partecipi all'assemblea l'Amministratore unico ovvero la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, nonché la maggioranza dell'organo di controllo.

12.4. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 c.c. le ragioni

della dilazione.

12.5. L'Assemblea si riunisce ogniqualvolta l'Organo amministrativo lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

12.6. L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente ed il segretario.

Articolo 13 - Assemblea Ordinaria

13.1. L'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi formulati dagli enti pubblici al servizio dei quali la Società opera, delibera sulle materie previste dall'art. 2364 c.c. e sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza assembleare.

13.2. Sono inoltre soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza dell'Organo Amministrativo:

- approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 25;
- approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale, della pianta organica ed in materia di appalti e concessioni;
- stipula di mutui ed operazioni di finanziamento;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori a Euro 1.500.000=, non compresi nei piani di intervento di cui al presente articolo;
- acquisto ed alienazione di partecipazioni;
- acquisto e cessioni di aziende e/o rami d'azienda;
- convenzioni ed accordi con Enti locali e loro associazioni per l'erogazione di servizi ricompresi nell'oggetto sociale.

13.3. L'Organo Amministrativo, qualora intenda adottare deliberazioni di cui al punto precedente, convoca l'Assemblea, trasmettendo la relativa proposta di deliberazione agli Enti pubblici soci almeno 15 giorni lavorativi antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea.

13.4. La proposta dovrà essere corredata dal parere del Collegio Sindacale, ove necessario, e da relazione

illustrativa, onde consentire lo svolgimento dell'istruttoria tecnica da parte degli Enti soci.

Articolo 14 - Assemblea Straordinaria

14.1. L'Assemblea straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è costituita e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

14.2. L'Assemblea straordinaria delibera, oltre che sugli argomenti di cui all'art. 2365 primo comma c.c., sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447bis e seguenti c.c.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 15 - Composizione e Poteri

15.1. La Società è amministrata da un Amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di Amministrazione composto di 3 (tre) o 5 (cinque) membri compreso il Presidente, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria e nei limiti delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche riguardanti le società a partecipazione pubblica.

15.2. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea: (i) dell'Amministratore Unico, qualora sia adottata tale forma di amministrazione (ii) della totalità degli amministratori, nel caso in cui il Comune sia proprietario del 100% del capitale; (iii) della maggioranza degli amministratori nel caso in cui il Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale sociale.

15.3. I restanti amministratori sono nominati dall'assemblea, nella quale - a questo fine soltanto - il Comune di Genova non avrà diritto di voto, e dovranno essere scelti tra persone designate dagli azionisti di minoranza.

15.4. L'Amministratore Unico od il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società.

15.5. Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 2449 c.c.

15.6. L'Amministratore Unico o i consiglieri durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

15.7. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio cesserà e il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386 u.c. c.c., convocherà d'urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi amministratori di competenza dell'Assemblea e il Comune dovrà provvedere alla nomina

degli amministratori di propria competenza. Analogamente si provvederà qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare l'Amministratore unico.

15.8. Compiti dell'Organo Amministrativo

15.8.1. Nel rispetto degli indirizzi formulati dai Soci ai sensi degli artt. 25, 27 e 31 del presente Statuto e di quanto previsto all'art. 13, l'Organo Amministrativo è investito dei poteri per l'amministrazione della Società e più segnatamente ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea, fermo restando l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i Soci da esercitarsi con le modalità di cui al presente statuto.

15.9. Nel caso la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30 novembre 2012, n. 251.

15.10. Gli amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti di una società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa previsti per legge, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione di questa disposizione non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.

Articolo 16 - Deleghe

16.1. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere tra i suoi componenti un vice Presidente. Tale incarico può essere conferito esclusivamente al fine di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un solo amministratore scelto tra i membri nominati dal Comune di Genova, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

16.2. Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario che può non essere membro del Consiglio stesso; delle deliberazioni viene redatto processo verbale da trascriversi nel libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

16.3. L'Organo Amministrativo può nominare un direttore generale determinandone competenze e poteri.

16.4. E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme di legge in tema di società. La società

limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta.

Articolo 17 - Convocazione e Presidenza

17.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società o altrove, su convocazione del Presidente ovvero a seguito di richiesta di uno dei suoi componenti oppure quando ne sia fatta richiesta dal Collegio Sindacale.

17.2. La convocazione è fatta dal Presidente per lettera raccomandata a.r. o telegramma o PEC da recapitarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere fatta anche per telefax, spedito almeno un giorno prima. Alla comunicazione provvedono coloro che ne hanno fatto richiesta se il Presidente non vi provvede entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione deve indicare gli argomenti da discutere, il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti gli Amministratori.

17.3 In mancanza delle suddette formalità di convocazione il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano presenti tutti i consiglieri e i sindaci.

17.4. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente dove deve trovarsi anche il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

17.5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico. In caso di sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato; in mancanza dal consigliere più anziano d'età.

Articolo 18 - Deliberazioni

18.1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica a condizione che sia presente la maggioranza dei componenti nominati dal Comune di Genova.

18.2. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti.

Art. 19 - Compensi e rimborso spese

19.1. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi e le indennità a favore dell'Amministratore unico o del Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni della normativa vigente.

19.2. Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti sentito il parere del Collegio Sindacale.

19.3. Ai componenti dell'Organo Amministrativo spetta altresì il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni di ufficio.

19.4. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato agli amministratori.

Articolo 20 - Rappresentanza legale

20.1. La rappresentanza legale della Società in giudizio e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta al vice Presidente, se nominato e, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, al consigliere più anziano in ordine di età. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo. Qualora sia nominato un Amministratore unico la rappresentanza legale della Società spetta a quest'ultimo.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 21 - Composizione e Nomina

21.1. Il Comune di Genova ha il potere di nomina e di revoca diretta, ex art. 2449 c.c., senza necessità di approvazione da parte dell'assemblea: (i) di 3 sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario del 100% del capitale della società; (ii) di due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di un sindaco supplente, nel caso in cui il Comune di Genova sia proprietario di una quota del capitale della società inferiore al 100%. In questo caso, il secondo sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente sono nominati dall'assemblea, nella quale - a questo fine soltanto - il Comune non avrà diritto di voto. La scelta dei sindaci da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30 novembre 2012, n. 251.

21.2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi e le indennità. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai membri del Collegio Sindacale.

Articolo 22 - Poteri del Collegio Sindacale

22.1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale. L'Assemblea può affidare tale attività ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI

BILANCIO E RELAZIONI - CONTROLLO ANALOGO

Articolo 23 - Esercizio Sociale

23.1. Gli esercizi sociali si aprono il 1° (primo) gennaio e si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

23.2. Alla chiusura di ogni esercizio, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 24 - Ripartizione degli Utili

24.1. Gli utili netti risultanti dal bilancio saranno ripartiti nel modo e nell'ordine seguente:

- a) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) è assegnata alla riserva legale fino al limite di legge,
- b) il residuo è ripartito secondo la destinazione deliberata dell'Assemblea.

24.2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dall'Assemblea ed entro il termine che viene annualmente fissato dall'organo stesso.

24.3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili, sono prescritti a favore della Società.

Articolo 25 - Relazione Previsionale Aziendale

25.1. L'Organo Amministrativo, entro il 15 ottobre di ciascun anno, predispone ed invia ai Soci la Relazione Previsionale sull'attività della Società contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessa, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci ed all'art. 30.1 lettera d).

25.2. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performances attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni

relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);

d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate o che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da eventuali contenziosi;

e) il piano annuale delle assunzioni (da effettuarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente) per l'anno successivo corredato da un'analisi dello sviluppo delle società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi di personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni ad personam, fringe benefits e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati relativa al personale, al loro reclutamento e all'eventuale conferimento di incarichi ai dipendenti;

f) il piano annuale degli acquisti.

25.3. Fermo quanto sopra, il Comune di Genova esercita il controllo mediante l'apposita struttura designata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova.

25.4. Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale e previsione annuale secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune di Genova e degli altri soci pubblici e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova, che si considera espressamente richiamato nel presente Statuto.

Articolo 26 - Approvazione della Relazione Previsionale

Aziendale

26.1. L'assemblea dei soci, in prima convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale ed in seconda convocazione con le maggioranze di legge, approva i piani, gli obiettivi e le operazioni contemplate nella relazione previsionale, autorizzando l'Organo Amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti.

26.2. L'Organo Amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 del codice civile, illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nella relazione previsionale aziendale, motivando, in particolare, gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto preventivato.

Articolo 27 - Relazione sullo stato di attuazione degli

**indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento
degli equilibri finanziari**

27.1. Successivamente alla conclusione del primo semestre di ciascun anno l'Organo Amministrativo trasmette al Comune di Genova ed agli altri soci pubblici una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché i Soci assumano le eventuali azioni correttive.

27.2. La relazione all'uopo predisposta dall'Organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

**Articolo 28 - Principali obblighi di informazione
e segnalazione**

28.1. Il Presidente del Collegio Sindacale invia all'azionista, Comune di Genova ed agli altri soci pubblici almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

28.2. Gli Organi sociali si impegnano al rispetto delle scadenze indicate dagli Articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del presente Statuto al fine di garantire all'azionista Comune di Genova ed agli altri soci pubblici i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.lgs.267 del 2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

**Articolo 29 - Relazione finale sullo stato di attuazione
degli indirizzi e degli obiettivi strategici**

29.1. Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'Organo Amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

Articolo 30 - Controllo analogo

30.1. Gli Enti soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative nelle seguenti forme e modalità:

- a) mediante la maggioranza qualificata prevista dall'art. 26 per l'approvazione, in prima convocazione, della Relazione Previsionale da parte dell'assemblea dei soci;
- b) tramite l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27
- c) mediante le decisioni riservate all'assemblea dei soci ai sensi dei precedenti artt. 13 e 26;
- d) mediante la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4,

effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti. In particolare detti disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo ed una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società.

30.2. La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, si impegna a consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi e a garantire l'accesso agli stessi a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a fornire le seguenti informative:

- comunicazione con cadenza annuale del fatturato relativo agli affidamenti di attività ricevuti da ogni singolo Ente socio, al cui servizio la Società opera;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, con potere propositivo dei Soci, in merito a specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei Soci, del progetto di bilancio della società ai fini dell'esercizio del controllo da parte di soci sullo stesso;
- il progetto di bilancio è corredato dalla Relazione sul governo societario di cui all'art. 31
- trasmissione, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalla Relazione sul governo societario, dalle relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

30.3. In ogni caso, gli Organi Amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società. In particolare possono richiedere ed ottenere report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

Articolo 31 - Relazione sul governo societario

(vedi art. 6 del Testo Unico Società Partecipate)

31.1. La società nella Relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società a controllo pubblico, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e degli strumenti di governo societario adottati o della ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di

esercizio

31.2. La società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa;
- codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni dell'Unione Europea.

31.3. La relazione annuale sul governo societario da conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle precedenti lettere.

31.4. La relazione è presentata dall'organo amministrativo all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32 - Scioglimento

32.1. In caso di scioglimento della Società in qualsiasi tempo o per qualsiasi causa, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Articolo 33 - Foro competente

33.1. Foro competente in via esclusiva per ogni controversia tra i soci attinente all'interpretazione e/o esecuzione del presente Statuto è quello di Genova.

PATTI PARASOCIALI TRA I SOCI DI AMT S.P.A.

Il presente contratto è stipulato in [●] in data [●] tra:

1. **Comune di Genova**, con sede in [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante;
 2. **Città Metropolitana di Genova** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 3. **Comune di [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 4. **Comune di [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 5. **Comune di [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 6. **Comune di [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 7. **Comune di [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Sindaco/Legale Rappresentante Sig. [●];
 8. **Provincia della Spezia [●]** con sede in [●] in [●] n. [●], in persona del Presidente/Legale Rappresentante Sig. [●];
- di seguito collettivamente anche le “**Parti**” o i “**Soci**”

premesse che

- A) AMT – Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a. (in appresso anche “AMT” o la “Società”) è una società per azioni, interamente controllata dal Comune di Genova, che gestisce il servizio di trasporto pubblico sul territorio cittadino (“*bacino G urbano*”) ai sensi della vigente normativa;
- B) ATP – Azienda Trasporti Provinciali S.p.a. (in appresso anche “ATP”) è società *holding* che in qualità di capogruppo svolge in particolare l’attività di direzione e coordinamento della società ATP Esercizio Srl la quale, a sua volta, svolge l’attività di trasporto pubblico locale nell’ambito del bacino di traffico regionale denominato “*bacino TG extraurbano*” comprendente i territori di tutti i 67 Comuni della Città Metropolitana di Genova oltre che di alcuni Comuni della Provincia di La Spezia;
- C) il capitale sociale di ATP è in oggi così suddiviso:
 - Città Metropolitana di Genova: n. 683.091 azioni (50,53%);
 - AMT Genova S.p.A.: n. 616.861 azioni (45,63%);
 - Comune di Chiavari: n. 13.800 azioni (1,02%);
 - Comune di Rapallo: n. 10.942 azioni (0,81%);
 - Comune di Sestri Levante: n. 10.542 azioni (0,78%);
 - Comune di Lavagna: n. 6.225 azioni (0,46%);
 - Comune di Santa Margherita Ligure: n. 5.425 azioni (0,40%);

Schema patti parasociali

- Provincia di La Spezia: n. 5.070 azioni (0,37%);
- D) il Programma dei Servizi adottato dalla Regione Liguria (DCG NP/6316 del 31/03/2017) ha ricompreso i due bacini *G urbano* e *TG extraurbano* nell'ambito dell'unico *Bacino Metropolitano*;
- E) la normativa regionale del settore del trasporto pubblico (LR 33/2013 e ss.mm.ii.) -, sulla scorta di quanto previsto dalla L. 148/2011 (di conversione del D.L. 138/2011) e più in generale nell'ambito del riordino delle funzioni fondamentali in materia di Città Metropolitane e dei Comuni (L. 56/2014 e L. 135/2012) – ha: (i) definito le competenze delle Città Metropolitane e delle Province quali Enti d'Ambito e dei Comuni, (ii) individuato 4 ambiti territoriali omogenei (ATO) coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Savona, Imperia e La Spezia il cui governo è assicurato dai medesimi enti;
- F) in forza della citata L.R 33/2013, l'ente titolato all'affidamento dei servizi di trasporto locale è la Città Metropolitana di Genova;
- G) il Consiglio Comunale della Città di Genova, con la deliberazione n. 61/2017, ha inteso avviare di concerto con la Città Metropolitana le azioni propedeutiche ad un'operazione di concentrazione industriale (fusione per incorporazione) tra AMT ed ATP finalizzata ad una futura gestione integrata del trasporto pubblico sul bacino metropolitano genovese;
- H) [●[a1]]
- I) la Città Metropolitana di Genova, con deliberazione n. 20/2017, ha individuato nell'affidamento *in house* del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano genovese la modalità più confacente al soddisfacimento del pubblico interesse; affidamento che può essere effettuato a condizione che vengano portati a termine, in particolare, gli interventi sull'assetto societario delle aziende pubbliche operanti nel bacino di riferimento al fine di individuare un soggetto gestore con le caratteristiche necessarie per conseguire il suddetto affidamento;
- J) il Consiglio Comunale della Città di Genova, con la deliberazione n. 74/2017, ha approvato le modifiche dello statuto sociale di AMT al fine di una sua qualificazione quale società *in house* dell'Amministrazione comunale;
- K) il Comune di Genova e la Città Metropolitana ritengono prioritario che il processo di integrazione tra i bacini *G urbano* e *TG extraurbano* possa avvenire sotto il controllo e la regia di soggetti interamente pubblici anche al fine di tutelare il valore investito dagli Enti pubblici nelle società oggi esercenti il servizio, la loro continuità aziendale, i livelli occupazionali e la definizione di più alti standard prestazionali per l'utenza in virtù delle possibili sinergie ed economie di scala;
- L) la normativa comunitaria e nazionale richiede che, nel caso di più soci di società *in house providing*, sia garantito un controllo coordinato da parte degli stessi, tale da assicurare

l'espressione di forme di indirizzo e controllo unitarie, ancorchè provenienti da diversi Enti pubblici soci;

- M) nell'ambito dell'operazione di aggregazione tra AMT ed ATP - finalizzata ad una futura gestione integrata del trasporto pubblico sul bacino metropolitano genovese – i soci delle dette società intendono definire e regolamentare il suddetto controllo coordinato;
- N) le Parti convengono quindi sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione di AMT quale organismo *in house providing* dedicato allo svolgimento di servizi di interesse generale; a tal fine, essi intendono disciplinare di comune accordo, tramite i presenti Patti Parasociali, l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri di indirizzo e controllo nonché il funzionamento degli ulteriori strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società, analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- O) le Parti, confermando la natura di AMT quale società preposta allo svolgimento di servizi di interesse generale, intendono dare attuazione ad un controllo analogo congiunto sulla Società che opera secondo il modello dell' *in house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, avvalendosi anche di uno specifico organismo previsto dai presenti Patti;
- P) ai sensi dell'art. 16 comma II, lett. c) D.Lgs. 175/2016, i requisiti del controllo analogo congiunto possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni in deroga all'art. 2341 *bis* c.c.;

Tutto quanto sopra premesso e rilevato, i Soci concordemente:

convengono e stipulano quanto segue

1. PREMESSE - ALLEGATI

- 1.1 Le Premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale dei presenti Patti Parasociali.

2. OGGETTO – FINALITÀ

- 2.1 I Soci, come sopra individuati e rappresentati, concordano sulla necessità di dare piena attuazione alla natura di AMT quale Società *in house providing* per lo svolgimento di servizi di interesse generale, ed intendono disciplinare di comune accordo, tramite i presenti Patti - quale ulteriore strumento rispetto a quelli già normativamente e statutariamente previsti - l'esercizio congiunto e coordinato dei rispettivi poteri sociali di controllo analogo (a quello esercitati sui propri servizi) su AMT.

- 2.2 I presenti Patti contengono quindi le regole di *governance* e di controllo analogo congiunto, oltre quanto previsto dallo Statuto di AMT, rafforzando in tal modo l'attività dei Soci nei confronti della Società, che opera secondo il modello "*in house providing*" ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, conformemente a quanto stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.
- 2.3 I Soci si danno reciprocamente atto che i Patti Parasociali sono stati deliberati da ciascun Socio sottoscrittore nelle forme e secondo le procedure stabilite nei relativi ordinamenti interni.

3. COORDINAMENTO DEI SOCI

- 3.1 Lo strumento attraverso il quale le Parti intendono esercitare e di fatto esercitano il controllo analogo è rappresentato dal Comitato di Coordinamento dei Soci (di seguito il "Comitato di Coordinamento" o, semplicemente, il "Comitato").
- 3.2 Il Comitato di Coordinamento è costituito dai legali Rappresentanti pro tempore di ciascun socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi, ciascuno con diritto di voto.
- 3.3 La carica è compatibile, di anno in anno, con la nomina di rappresentante del Socio in assemblea.
- 3.4 La Presidenza del Comitato di Coordinamento spetta al rappresentante del Socio che detiene la maggioranza del capitale sociale.
- 3.5 Il Comitato di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, del controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.
- 3.6 Ciascun Socio ha facoltà di sottoporre direttamente al Comitato di Coordinamento, per il tramite del proprio rappresentante, proposte e/o questioni attinenti i servizi e le attività svolte dalla Società per conto degli Enti soci.
- 3.7 Le determinazioni relative al compimento dei seguenti atti ed operazioni, prima della approvazione da parte dei competenti organi sociali, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione del Comitato di Coordinamento, vincolante per gli organi della Società:
- 3.7.1 convocazione dell'assemblea e determinazione delle materie da trattare
 - 3.7.2 bilancio di esercizio e le relazioni degli organi di controllo e revisione
 - 3.7.3 approvazione dei piani programmatici, del budget di esercizio e degli investimenti di cui alla Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 25 dello Statuto sociale;

- 3.7.4 approvazione degli indirizzi generali in materia di organizzazione e di assunzione di personale, della pianta organica ed in materia di appalti e concessioni;
 - 3.7.5 stipula di mutui ed operazioni di finanziamento nonché prestazione di fidejussione e garanzie reali;
 - 3.7.6 acquisto e cessione di partecipazioni in società;
 - 3.7.7 acquisto e cessione di aziende e rami di azienda;
 - 3.7.8 piano industriale e relativi piani finanziari;
 - 3.7.9 convenzioni ed accordi con Enti locali e loro associazioni per l'erogazione di servizi ricompresi nell'oggetto sociale della Società;
 - 3.7.10 le decisioni dell'Assemblea in materia di azione di responsabilità nei confronti dell'organo esecutivo e di controllo.
- 3.8 Il Comitato di Coordinamento può, inoltre, richiedere la convocazione dell'Assemblea dei soci indicando gli argomenti da porre all'ordine del giorno, nel rispetto delle previsioni statutarie.
- 3.9 Il Comitato di Coordinamento verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dai competenti organi sociali, attuando in tal modo il controllo sull'attività sociale.
- 3.10 Il Comitato esprime tutti gli indirizzi ed i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società medesima.
- 3.11 Ciascun socio ha il diritto di ottenere direttamente e in ogni momento, dalla Società qualsiasi informazione e documento che possa riguardare l'organizzazione della Società e la gestione da parte della stessa dei servizi e delle attività affidati, purchè tale diritto venga esercitato secondo modalità e tempi tali da non ostacolare una efficiente gestione della Società stessa.
- 4. FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DEI SOCI**
- 4.1 Il Comitato di Coordinamento è convocato, per la prima volta in sede di insediamento, dal socio che detiene la maggioranza del capitale sociale.
- 4.2 Successivamente, il Comitato è convocato dal Presidente presso la sede della Società o in altro luogo opportuno, prima di ogni Assemblea dei soci e ogni qualvolta lo ritenga

opportuno. In caso di sua assenza o impedimento, la Presidenza è assunta da altro intervenuto nel Comitato di Coordinamento, designato a maggioranza dei presenti.

- 4.3 Il Comitato è in ogni caso convocato ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.
- 4.4 Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno due volte all'anno, potendo invitare alle proprie riunioni l'organo amministrativo della Società.
- 4.5 L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti del Comitato almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, a mezzo posta elettronica certificata.
- 4.6 Il Comitato di Coordinamento è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti che costituiscano almeno la maggioranza del capitale sociale.
- 4.7 In seconda convocazione, ed al fine di garantire l'operatività del Comitato di Coordinamento, lo stesso sarà validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti, deliberando con il voto favorevole della maggioranza dei presenti che costituisca almeno la metà del capitale sociale. A parità di voti prevale la maggioranza del capitale rappresentato.
- 4.8 Le deliberazioni aventi ad oggetto i servizi gestiti nell'ambito territoriale di competenza di un singolo socio sono validamente assunte a condizione che lo stesso esprima voto favorevole che - in presenza dell'accordo di tutti gli altri partecipanti al Comitato ed al fine di un'ottimale razionalizzazione dei servizi - non potrà essere negato.
- 4.9 Ciascun componente del Comitato può delegare un sostituto nell'ambito del proprio ente o altro socio per le riunioni del Comitato stesso.
- 4.10 Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro al suo interno per specifiche finalità.
- 4.11 Su proposta del Presidente, il Comitato nomina un Segretario, anche esterno ai membri del Comitato stesso, che provvede alla redazione del Verbale delle sedute del Comitato; il Verbale dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Su richiesta del Presidente, il Segretario provvederà alle esigenze operative del Comitato.

5. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANO DI CONTROLLO

- 5.1 Qualora, in accordo alle previsioni dello Statuto, l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione – composto da 3 o 5 membri – il Comune di Genova nominerà ai sensi dell'art. 2449 c.c.:

5.1.1 tutti i membri dell'organo amministrativo nel caso in cui sia proprietario del 100% del capitale;

5.1.2 la maggioranza degli amministratori, nel caso in cui detenga la maggioranza assoluta del capitale sociale.

In detto ultimo caso, gli azionisti di minoranza si impegnano: (i) a designare congiuntamente, previo accordo tra di loro, l'amministratore - o gli amministratori - a loro spettante/i e (ii) a sottoporre la relativa designazione sottoscritta, da tutti essi soci di minoranza, all'Assemblea che ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto dovrà provvedere alla relativa nomina. In caso di mancato accordo tra gli azionisti di minoranza gli amministratori, espressione della minoranza, saranno nominati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, a tal fine computata con l'esclusione del Comune di Genova.

5.2 Qualora il Comune di Genova sia proprietario di una quota di capitale sociale inferiore al 100%, gli azionisti di minoranza si impegnano: (i) a designare congiuntamente, previo accordo tra di loro, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente; (ii) a sottoporre la relativa designazione sottoscritta, da tutti essi soci di minoranza, all'Assemblea che ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto dovrà provvedere alla nomina. In caso di mancato accordo, il sindaco effettivo ed il sindaco supplente, espressione della minoranza, saranno nominati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, a tal fine computata con l'esclusione del Comune di Genova.

6. IMPEGNO DI VOTO

6.1 I Soci si impegnano a votare in Assemblea in conformità alla delibera assunta dal Comitato di Coordinamento.

6.2 I Soci si impegnano, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., a fare quanto in loro potere affinché tutti membri del Consiglio di Amministrazione confermino il proprio voto alle decisioni validamente assunte dal Comitato, secondo quanto previsto nel presente accordo, prevedendosi esplicitamente, in caso contrario, l'eventuale revoca del consigliere e/o dei consiglieri che non avranno rispettato tale impegno.

6.3 Ciascuna delle Parti che abbia violato gli obblighi di cui ai punti 6.1 e 6.2 che precedono, sarà tenuta a pagare una penale di Euro 10.000 per la violazione compiuta, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, da versarsi alle altre Parti non inadempienti, pro-quota in relazione alla rispettiva partecipazione nella Società alla data della violazione.

7. CONTROLLI ISPETTIVI

- 7.1 Il Comitato di Coordinamento svolge attività di controllo ispettivo che si realizzano attraverso un sistema informativo periodico con l'organo amministrativo della Società, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di periodica e sistematica informazione circa il perseguimento degli scopi sociali e la gestione dei servizi svolti per conto di ciascun Ente socio.
- 7.2 A tal fine il Comitato di Coordinamento acquisisce nei termini statutariamente previsti la relazione dell'organo amministrativo sull'andamento e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni e questioni affrontate.
- 7.3 La Società mette a disposizione del Comitato di Coordinamento i documenti ed i dati necessari ed offre la collaborazione funzionale al compimento di un'efficace verifica.
- 7.4 Al Comitato di Coordinamento è consentito l'accesso a tutti gli atti preparatori e deliberativi degli organi sociali e l'effettuazione di ispezioni.
- 7.5 Per l'esercizio del controllo, il Comitato ha in ogni caso accesso a tutti gli atti societari.

8. OBBLIGO DI ADESIONE AI PATTI PARASOCIALI

- 8.1 L'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti gli Enti Soci di AMT Spa e di ciascuno di essi sulla Società e sulla gestione dei servizi ad essa affidati presuppone l'obbligatoria approvazione e sottoscrizione dei presenti Patti da parte di ogni Ente socio.
- 8.2 Ciascun socio è tenuto a rispettare il contenuto dei Patti Parasociali, ispirandosi a buona fede e leale collaborazione.

9. TRASFERIMENTO DI AZIONI – ADESIONE DI NUOVI SOCI AI PATTI PARASOCIALI

- 9.1 I Soci hanno facoltà di cedere in tutto o in parte le proprie azioni o i diritti di opzione sulle azioni emittende entro i limiti, alle condizioni e nelle forme stabilite nello Statuto della Società.
- 9.2 L'adesione ai Patti Parasociali è conseguente all'acquisizione di una partecipazione nella società: per effetto di tale adesione il Socio acquista i diritti ed è tenuto a rispettare gli obblighi previsti nei Patti medesimi.

10. DURATA

- 10.1** I Soci sottoscrittori convengono che i presenti Patti parasociali hanno la durata di anni cinque e si rinnoveranno tacitamente alla loro scadenza, salvo facoltà di recesso dei soci con preavviso scritto di almeno trenta giorni prima della scadenza.
- 10.2** Dalla data di sottoscrizione, i Patti Parasociali sono efficaci nei confronti di ogni singolo socio sottoscrittore.

11. RECESSO

- 11.1** La perdita della qualità di Socio della Società determina l'immediato venire meno della qualità di aderente ai Patti Parasociali, con conseguente perdita della rappresentanza all'interno del Comitato di Coordinamento.

12. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- 12.1** Le modifiche e integrazioni ai presenti Patti Parasociali sono adottate per iscritto e saranno valide e vincolanti solo se approvate e sottoscritte dalla maggioranza dei Soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.
- 12.2** Qualsiasi articolo, clausola, o paragrafo dei presenti Patti Parasociali che sia o divenga illegittimo, invalido o privo di efficacia sarà considerato inefficace nei limiti di tale illegittimità, invalidità od inefficacia e non dovrà in alcun modo pregiudicare, nei limiti di quanto consentito ai sensi di legge, le altre disposizioni.

13. ONERI

- 13.1** I Soci mettono a disposizione le proprie strutture e uffici nonché la necessaria collaborazione tecnico-amministrativa per l'esecuzione dei presenti Patti Parasociali.

14. FORO COMPETENTE

- 14.1** Per qualsivoglia controversia comunque iniziata in ordine alla interpretazione, validità, esecuzione, efficacia e risoluzione dei presenti Patti che non possa essere risolta amichevolmente tra le Parti, sarà esclusivamente competente il Foro di Genova.

Schema patti parasociali

I presenti Patti parasociali non sono soggetti a obblighi di pubblicità e deposito presso il Registro delle Imprese.

**RELAZIONE SUL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI CON RIFERIMENTO AL
PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.**

1- Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Nel quadro della prospettata incorporazione di **ATP AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.** (di seguito Incorporanda) in **AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.** (di seguito Incorporante), il sottoscritto dott. Matteo Gualco, iscritto al n. 1.300 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova, con studio in Genova, via Fieschi 20/9, è stato incaricato quale esperto per la redazione di una relazione sul Rapporto di Cambio delle azioni della Incorporante con quelle della Incorporando.

Si specifica che la presente Relazione non viene predisposta ai sensi dell'art. 2501-*sexies* Codice Civile, ma al fine di rendere un parere qualificato alla società AMT Spa sulla corretta determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione con la società ATP S.P.A..

Ai fini del presente incarico lo scrivente ha ricevuto dagli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione la seguente documentazione:

- per parte AMT S.P.A.:

- 1) Situazione Patrimoniale al 30/09/2017 sottoscritta dall'Amministratore Unico Ing. Marco Beltrami.
- 2) Nota Integrativa alla Situazione Patrimoniale al 30/09/2017 sottoscritta dall'Amministratore Unico Ing. Marco Beltrami.
- 3) Relazione sulle procedure utilizzate da AMT SPA per la redazione della Situazione Patrimoniale al 30/09/2017 predisposta e sottoscritta dalla Società Deloitte & Touche nella sua funzione di incaricato della Revisione Contabile della società.
- 4) Relazione della società di Revisione Indipendente ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 27/1/2010 n. 39 sul bilancio di esercizio di AMT SPA al 31/12/2016.
- 5) Ipotesi del Progetto di Fusione per Incorporazione.

- per parte ATP S.P.A.:

- 1) Situazione Patrimoniale al 30/09/2017 sottoscritta dall'Amministratore Unico Dott. Gian Alberto Mangiante e dal Dott. Andrea Enrico Traverso, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova al n. 804/A, nella sua funzione di incaricato della Revisione Contabile della società.



- 2) Bilancio di verifica al 30/09/2017 sottoscritta dall'Amministratore Unico Dott. Gian Alberto Mangiante e dal Dott. Andrea Enrico Traverso, sempre nella sua funzione di incaricato della Revisione Contabile della società.

Non è stato consegnato al sottoscritto il Progetto Unitario di Fusione per Incorporazione così come non sono state consegnate Relazioni a corredo dello stesso, redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* Codice Civile con la finalità di illustrare il Rapporto di Cambio approvato dagli stessi Organi Amministrativi, ognuno per quanto di propria competenza.

2- Sintesi dell'operazione e modalità di esecuzione

Le società partecipanti alla Fusione sono le seguenti:

Società incorporante

AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A., con sede legale in Genova, Via Leonardo Montaldo 2, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro Imprese di Genova: 03783930104, Partita IVA 03783930104 - REA n. GE - 355780, Capitale Sociale Euro 9.291.240 i.v, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 10 novembre 2017.;

Società incorporanda

ATP AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A., con sede legale in Carasco (GE), Via Conturli n. 53, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro Imprese di Genova: 00788820108, Partita IVA 00171400997 - REA n. GE - 225387, Capitale Sociale versato Euro 1.721.064 i.v;

L'operazione avrà luogo mediante fusione per incorporazione ATP AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A. in AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A., ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile. La Fusione comporterà la successione a titolo universale dell'Incorporante nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Incorporanda. Ai fini del perfezionamento dell'operazione di Fusione:

- tutte le quote dell'Incorporanda saranno annullate;
- l'Incorporante emetterà nuove quote a servizio della Fusione per un numero pari a 35.548, al fine di assicurare il concambio delle quote di partecipazione a favore degli azionisti delle società partecipanti.

Gli effetti della Fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, decorreranno dal giorno in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione presso il competente Registro delle Imprese ovvero da una data successiva stabilita in sede di atto di fusione. Ai fini contabili, le operazioni effettuate dalla Incorporanda saranno imputate al bilancio della Incorporante a decorrere dal primo giorno dell'anno in cui avrà efficacia la Fusione. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali, ai sensi dell'art. 172, comma 9, del DPR n. 917/1986.



3- Natura e portata della presente relazione

La presente relazione, ha la finalità esclusiva di verificare e attestare la correttezza del calcolo del Rapporto di Cambio delle azioni, come prospettato nell'Ipotesi del Progetto di Fusione per Incorporazione, tenuto conto delle situazioni patrimoniali alla data del 30/09/2017 predisposte dalle rispettive Società, considerando i valori che emergono da dette situazioni, senza entrate nel merito della corretta esposizione e valutazione degli stessi e quindi della corretta esposizione e valutazione delle attività e passività patrimoniali.

Si specifica che, ai fini della presente relazione, le situazioni patrimoniali alla data del 30/09/2017, vengono pertanto assunte dal sottoscritto così come predisposte dalle rispettive società. Si è preso atto:

- dell'avvenuta verifica della situazione patrimoniale per parte ATP SPA da parte dell'Incaricato della Revisione contabile;
- dell'avvenuta verifica delle procedure di formazione della situazione patrimoniale in continuità con il bilancio al 31/12/2016 (per il quale è stata rilasciata apposita certificazione) da parte dell'Incaricato alla Revisione contabile di AMT SPA.

Si è constatato che non è stato espresso o comunicato alcun rilievo circa i dati esposti nelle richiamate situazioni di fusione e si ritiene, pertanto, che nessuna valutazione sull'opportunità o meno di rettifica dei valori risultanti debba essere effettuata dal sottoscritto.

Si ribadisce, che la presente Relazione non è stata predisposta ai fini di quanto previsto dall'art. 2501-*sexies* Codice Civile ma solo per la verifica della corretta determinazione del Rapporto di Cambio. Essa pertanto non può essere utilizzata in tutto o in parte per scopi difformi dalla verifica del corretto calcolo del Rapporto di Cambio.

4- Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del presente incarico lo scrivente ha ottenuto direttamente da AMT AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A. i documenti e le informazioni utili.

In particolare, lo scrivente ha analizzato la documentazione citata al punto 1. della presente relazione, e in particolare le Situazioni Patrimoniali di fusione al 30/09/2017, e l'ipotesi di progetto di fusione contenente la determinazione del Rapporto di Cambio in base al quale, considerato l'annullamento delle quote di partecipazione detenute dall'Incorporante nell'Incorporanda saranno assegnate azioni di nuova



emissione nell'Incorporanda per un numero pari a 35.548, secondo un rapporto di cambio del 0,0483611, e senza conguagli in denaro.

Detto rapporto è stato verificato dal sottoscritto in considerazione dei calcoli di seguito esposti:

Wa: VALORE EFFETTIVO SOCIETA' INCORPORATA (ATP S.P.A.)
 Wb: VALORE EFFETTIVO SOCIETA' INCORPORANTE (A.M.T. S.P.A.)
 Na: N. AZIONI SOCIETA' INCORPORATA (ATP S.P.A.)
 Nb: N. AZIONI SOCIETA' INCORPORANTE (AMT S.P.A.)

RDC: $(Wa/Wb) \times (Nb/Na)$

Wa: € 2.776.448,00
 Wb: € 9.394.107,00
 Na: 1.351.956
 Nb: 221.220

€ 2.776.448,00 / € 9.394.107,00 + € 2.776.448,00

€ 2.776.448,00 / € 12.170.555,00 = 0,228128

221.220 : 0,771872 = X : 0,228128

X = 65.382,03

N° NUOVE AZIONI DA EMETTERE

RDC: € 2.776.448,00 / € 9.394.107,00 x 221.220 / 1.351.956

0,295552095 x 0,163629586 = 0,0483611

RDC x Na: 65.382,03

% AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETA' INCORPORANTE (AMT) NELL'INCORPORATA (ATP): 45,63%

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE IN CONSIDERAZIONE DELLA PARTECIPAZ. GIA' DETENUTA: 35.548,21

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE ARROTONDATE ALL'UNITA': 35.548

5- Metodi di valutazione adottati dalle Società per la determinazione del Rapporto di Cambio

Al sottoscritto è stato riferito verbalmente che le società hanno analizzato i criteri di valutazione ritenuti più coerenti con le finalità dell'analisi, che consiste nella stima del valore economico delle Società al fine di determinare il Rapporto di Cambio tra le quote dell'Incorporanda e le quote dell'Incorporante nell'ambito della Fusione. L'analisi è stata operata con l'intento di identificare il metodo che potesse venire applicato omogeneamente ad entrambe le società partecipanti alla Fusione, fornendo quindi valori significativamente raffrontabili per la determinazione appunto del Rapporto di Cambio.

La scelta si è concentrata sul cosiddetto **metodo patrimoniale**, con il quale si determina il valore di una società come somma delle componenti attive e passive del suo patrimonio valutate analiticamente, e verificate dai rispettivi Incaricati della Revisione Contabile, ciascuna con il criterio più appropriato.

Tale metodo appare allo scrivente appropriato al caso di specie.

La base di partenza per questa valutazione è, normalmente, una situazione patrimoniale redatta con i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile e da corretti principi contabili.

6- Difficoltà incontrate dalle società

Il metodo patrimoniale è considerato il criterio di valutazione più semplice, in quanto non si basa su stime future ma tende ad esprimere, su base analitica, il valore corrente di attività e passività che compongono il patrimonio sociale alla data di riferimento. Non risulta quindi, per quanto verbalmente riferito, che si siano incontrati, da parte delle Società, particolari difficoltà nel processo valutativo.

7- Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Organi Amministrativi

Sulla base dell'applicazione del metodo Patrimoniale, le Società hanno individuato il seguente rapporto di cambio:

- considerati i valori economici delle due società, rispettivamente di Euro 2.776.448 (Incorporanda) ed Euro 9.394.107 (Incorporante), considerato che i valori economici delle società sono entrambi superiori al valore dei rispettivi capitali sociali e che il capitale sociale risultante a seguito del processo di fusione non può essere superiore alla somma dei valori economici delle società partecipanti alla fusione, si procederà all'annullamento delle quote di partecipazione dell'Incorporante nell'Incorporanda;
- a seguito dell'annullamento delle quote di partecipazione dell'Incorporante nell'Incorporanda saranno assegnate azioni di nuova emissione nell'Incorporante secondo un rapporto di cambio pari a n. 0,0483611, per un complessivo numero di azioni pari a 35.548.



8- Lavoro svolto

Per il lavoro svolto sono stati presi a base i documenti descritti ai precedenti punti 1. e 4.

Relativamente alle situazioni patrimoniali, si ribadisce che non sono stati effettuati approfondimenti e valutazioni con le Direzioni delle Società ed i loro consulenti al fine di analizzare e condividere i principi contabili ed i fatti salienti concernenti la loro redazione, analisi critiche degli ammontari delle voci in esse esposte, nonché analisi e scostamenti di tali ammontari con quelli del bilancio al 31/12/2016 in quanto le situazioni patrimoniali risultano essere state verificate, secondo le modalità riferite precedentemente, dai rispettivi Incaricati della Revisione contabile.

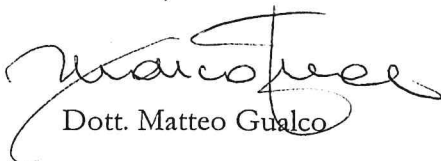
9- Limiti emersi nell'espletamento dell'incarico

Nell'esecuzione dell'incarico sono stati utilizzati i dati, i documenti e le informazioni fornite dai soggetti partecipanti, assumendoli come veri, completi e corretti.

10- Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e tenuto conto della natura, portata e limiti del lavoro svolto, lo scrivente ritiene che il calcolo del Rapporto di Cambio effettuato dalle Società e risultante dall'ipotesi di Progetto di Fusione sia corretto.

Genova, 15 novembre 2017


Dott. Matteo Gualco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-387 DEL 15/11/2017 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER
INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

16/11/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

| | |
|--|------------------------------|
| CODICE UFFICIO: 172 0 0 | DIREZIONE PARTECIPATE |
| Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-387 DEL 15/11/2017 | |

| |
|--|
| OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A. |
|--|

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

| Anno di esercizio | Spesa di cui al presente provvedimento | Capitolo | Impegno | |
|-------------------|--|----------|---------|--------|
| | | | Anno | Numero |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

| Anno di esercizio | Capitolo | Centro di Costo | Previsione assestata | Nuova previsione | Differenza + / - |
|-------------------|----------|-----------------|----------------------|------------------|------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

| Tipo inventario e categoria inventariale | Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro) | Descrizione | Valore attuale | Valore post-delibera |
|--|---|--|----------------|----------------------|
| | | Relativamente al valore si provvederà all'aggiornamento al termine della procedura | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

| | |
|--|--|
| Effetti negativi su conto economico | |
| Effetti negativi su stato patrimoniale | |

| |
|--|
| Osservazioni del Dirigente proponente: |
|--|

Genova, 16/11/2017

Il Dirigente
(Dott.ssa Lidia Bocca)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-387 DEL 15/11/2017 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER
INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

16/11/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-387 DEL 15/11/2017 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER
INCORPORAZIONE DI ATP S.P.A. IN A.M.T. S.P.A.**

| |
|---|
| ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000) |
|---|

| |
|---------------|
| Non necessita |
|---------------|

16/11/2017

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]